

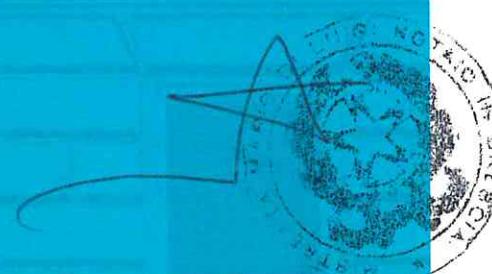


a2a
PRESENTE NEL FUTURO

Allegato C al n. 14421/44.857 di rep.
notaio Mario Mistretta da Brescia

2019

Bilancio
Separato





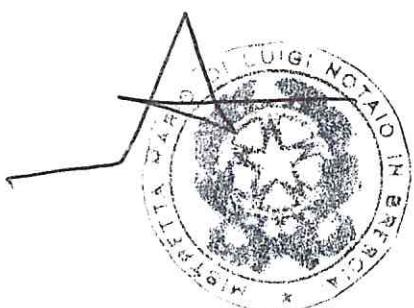
Bilancio separato

2019

Il presente Bilancio è consultabile sul sito
www.a2a.eu

Indice

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	4
1 Prospetti di bilancio	
Situazione patrimoniale-finanziaria	10
Conto economico	12
Conto economico complessivo	13
Rendiconto finanziario	14
Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto	16
2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	
Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	20
Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	22
3 Note illustrative	
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.	24
Schemi di bilancio	26
Criteri di redazione	27
Variazioni di principi contabili internazionali	28
Principi contabili e criteri di valutazione	30
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria	43
Indebitamento finanziario netto	63
Note illustrative alle voci di Conto economico	65
Nota sui rapporti con le parti correlate	81
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	84
Garanzie ed impegni con terzi	86
Altre informazioni	87



4 Allegati

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali	114
2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali	116
3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate	118
3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate	120
3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese	122
4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate	124
4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate	126
Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)	128
Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)	130
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98	132
5 Relazione della Società di Revisione	133
6 Relazione del Collegio Sindacale	139

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

A2A S.p.A.

La Capogruppo è responsabile dell'indirizzo strategico, della pianificazione, del controllo, della gestione finanziaria e del coordinamento delle attività del Gruppo A2A. Fornisce inoltre alle società del Gruppo servizi a supporto del *business* e delle attività operative (servizi amministrativi, legali, di approvvigionamento, di gestione del personale, di *information technology* e di comunicazione) al fine di ottimizzare le risorse disponibili e utilizzare, in modo efficiente, il *know-how* esistente. Tali servizi sono regolati da appositi contratti di servizio *intercompany*.

Infine, A2A S.p.A. mette a disposizione delle società controllate l'uso di spazi per uffici e per aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo.

A2A S.p.A. è proprietaria di alcuni impianti idroelettrici situati in Valtellina, del nucleo idroelettrico della Calabria, nonché degli impianti idroelettrici del nucleo di Udine e del nucleo di Mese.

Le poste di bilancio al 31 dicembre 2019 di A2A S.p.A. recepiscono gli effetti delle seguenti operazioni straordinarie:

- il conferimento del ramo d'azienda denominato "Business Unit Estero" a favore della controllata A2Abroad S.p.A. con efficacia 1° luglio 2019;
- l'acquisizione del ramo d'azienda denominato "STAFF HR" dalla controllata AMSA S.p.A. con efficacia 1° agosto 2019.

Situazione economica milioni di euro	01 01 2019 31 12 2019	01 01 2018 31 12 2018	Variazioni
Ricavi			
Ricavi di vendita e prestazioni	4.383,6	3.742,6	641,0
Altri ricavi operativi	105,5	83,0	22,5
Totale ricavi	4.489,1	3.825,6	663,5
Costi operativi	(4.127,5)	(3.515,9)	(611,6)
Costi per il personale	(148,1)	(134,5)	(13,6)
Margine operativo lordo	213,5	175,2	38,3
Ammortamenti e svalutazioni	(94,1)	(87,5)	(6,6)
Accantonamenti	(2,3)	(2,9)	0,6
Risultato operativo netto	117,1	84,8	32,3
Risultato da transazioni non ricorrenti	-	5,7	(5,7)
Oneri/Proventi netti da gestione finanziaria	353,0	276,1	76,9
Risultato al lordo delle imposte	470,1	366,6	103,5
Oneri/Proventi per imposte sui redditi	(20,2)	(14,1)	(6,1)
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	449,9	352,5	97,4
Risultato netto da attività operative destinate alla vendita	0,7	20,6	(19,9)
Risultato d'esercizio	450,6	373,1	77,5

Nell'esercizio in esame A2A S.p.A. evidenzia ricavi per complessivi 4.489,1 milioni di euro (3.825,6 milioni di euro nell'esercizio precedente). I ricavi di vendita (4.197,8 milioni di euro) si riferiscono principalmente alle vendite di energia elettrica a grossisti, a operatori istituzionali, anche sui mercati IPEX (*Italian Power Exchange*) e a società controllate, alla vendita di gas e combustibili a terzi e a società controllate, nonché alla vendita di certificati ambientali. I ricavi per prestazioni di servizi (185,8 milioni di euro) si riferiscono principalmente a prestazioni a società controllate di natura amministrativa fiscale, legale, direzionale e tecnica. Gli altri ricavi (105,5 milioni di euro) comprendono il rilascio del



fondo relativo all'onerosità del contratto di *tolling* con Ergosud S.p.A., nonché gli incentivi sulla produzione netta da fonti rinnovabili.

I costi operativi risultano pari a 4.127,5 milioni di euro (3.515,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono ai costi per materie prime (3.586,0 milioni di euro) relativi essenzialmente agli acquisti di energia e combustibili, sia per la produzione elettrica sia per la rivendita, agli acquisti di materiali e di certificati ambientali, ai costi per servizi (266,3 milioni di euro) che si riferiscono ai costi per il trasporto e lo stoccaggio di gas naturale, ai costi per le manutenzioni degli impianti nonché a costi per prestazioni professionali e tecniche e agli altri costi operativi (275,2 milioni di euro) che comprendono la contrattualizzazione degli impianti di produzione termoelettrica "tolling agreement" da società controllate, nonché canoni di derivazione d'acqua, danni e penalità.

Il costo del personale è risultato pari a 148,1 milioni di euro (134,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018); l'incremento è attribuibile sia all'aumento dell'organico in forza nella società, sia all'iscrizione dell'onere complessivo relativo al piano di ristrutturazione aziendale correlato alle future uscite dei dipendenti per mobilità.

Per le dinamiche sopra evidenziate il "Margine Operativo Lordo" si attesta a 213,5 milioni di euro (175,2 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" dell'esercizio ammontano a 96,4 milioni di euro (90,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e includono gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali per 94,1 milioni di euro (87,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e accantonamenti per 2,3 milioni di euro (2,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018) relativi principalmente a accantonamenti per rischi.

Il "Risultato Operativo Netto" risulta positivo per 117,1 milioni di euro (positivo per 84,8 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Il "Risultato da transazioni non ricorrenti" non presenta alcun valore al termine dell'esercizio in esame. Al 31 dicembre 2018 tale posta presentava un saldo pari a 5,7 milioni di euro e recepiva il provento derivante dalla cessione della partecipazione detenuta nella società Rudnik Uglja ad Pljevlja.

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo pari a 353,0 milioni di euro (positivo per 276,1 milioni di euro al 31 dicembre 2018). Tale posta accoglie dividendi da partecipate per 333,3 milioni di euro (366,8 milioni di euro al 31 dicembre 2018), il ripristino di valore della partecipazione in A2A gencogas S.p.A. per 96,5 milioni di euro, in coerenza con il ripristino di valore della CGU Energia Elettrica della Business Unit Generazione e Trading recepito nel Bilancio consolidato, nonché oneri finanziari netti per 76,8 milioni di euro (86,0 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Il "Risultato al lordo delle imposte" risulta positivo per 470,1 milioni di euro (positivo per 366,6 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Gli "Oneri per imposte sui redditi", risultano pari a 20,2 milioni di euro (14,1 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

La fiscalità deriva essenzialmente dall'iscrizione di: *i*) imposte correnti calcolate sui redditi imponibili IRES ed IRAP; *ii*) diminuzione di imposte anticipate a seguito del riversamento delle differenze temporanee di esercizi precedenti, in parte compensata da diminuzione di imposte differite dovute anch'esse al riversamento delle differenze temporanee di esercizi precedenti.

Il "Risultato netto da attività operative destinate alla vendita" risulta positivo per 0,7 milioni di euro (positivo per 20,6 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e recepisce per 0,2 milioni di euro l'incasso di dividendi dalla società partecipata EPCG (15,8 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e per 0,5 milioni di euro il provento (4,8 milioni di euro al 31 dicembre 2018) di attualizzazione per adeguare il valore della partecipazione di EPCG al *fair value*, in virtù degli accordi stipulati dalle parti che hanno portato a zero il valore residuo della partecipazione in EPCG detenuta al 18,70% da A2A S.p.A., concludendo così il processo di rimborso iniziato nell'esercizio 2017 a seguito della decisione del *management* di esercitare la *put option* di vendita sull'intero pacchetto azionario.

Il "Risultato d'esercizio" risulta positivo e pari a 450,6 milioni di euro (373,1 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

**Sintesi
economica,
patrimoniale
e finanziaria**

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Gli investimenti netti dell'esercizio sono risultati pari a 40,0 milioni di euro e hanno riguardato in particolare interventi sugli impianti idroelettrici, immobilizzazioni in corso, investimenti sui sistemi informativi e *software* del Gruppo, al netto degli importi realizzati su partecipazioni, nonché delle cessioni di immobilizzazioni a Unareti S.p.A. effettuate nell'esercizio in esame.

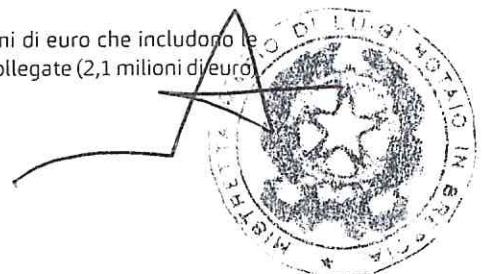
Situazione patrimoniale e finanziaria milioni di euro	31 12 2019	31 12 2018	Variazioni
CAPITALE INVESTITO			
Capitale immobilizzato netto	4.702,4	4.556,1	146,3
- Immobilizzazioni materiali	1.002,6	1.038,9	(36,3)
- Immobilizzazioni immateriali	87,1	80,2	6,9
- Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti (*)	3.796,5	3.703,5	93,0
- Altre attività/passività non correnti (*)	7,0	(9,9)	16,9
- Attività/passività per imposte anticipate/differite	59,7	66,0	(6,3)
- Fondi rischi, oneri e passività per discariche	(110,3)	(180,3)	70,0
- Benefici a dipendenti	(140,2)	(142,3)	2,1
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	(21,2)	(35,2)	
Capitale di funzionamento	9,5	52,5	(43,0)
- Rimanenze	106,9	94,7	12,2
- Crediti commerciali e altre attività correnti (*)	1.132,9	977,6	155,3
- Debiti commerciali e altre passività correnti (*)	(1.280,4)	(1.026,5)	(253,9)
- Attività per imposte correnti/debiti per imposte	50,1	6,7	43,4
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	(17,5)	10,1	
Attività/Passività destinate alla vendita (*)	-	109,0	(109,0)
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	-	-	
TOTALE CAPITALE INVESTITO	4.711,9	4.717,6	(5,7)
FONTI DI COPERTURA			
Patrimonio netto	2.843,7	2.635,6	208,1
Total posizione finanziaria oltre l'esercizio successivo	2.024,7	2.233,4	(208,7)
Total posizione finanziaria entro l'esercizio successivo	(156,5)	(151,4)	(5,1)
Total Posizione finanziaria netta	1.868,2	2.082,0	(213,8)
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	(20,1)	(14,7)	
TOTALE FONTI	4.711,9	4.717,6	(5,7)

(*) Al netto dei saldi inclusi nella Posizione finanziaria netta.

Al 31 dicembre 2019 il "Capitale Investito" è pari a 4.711,9 milioni di euro, alla cui copertura contribuiscono il "Patrimonio netto" per 2.843,7 milioni di euro e l'indebitamento finanziario netto per 1.868,2 milioni di euro; di seguito si riportano le principali voci che compongono il Capitale Investito.

Il Capitale immobilizzato netto risulta pari a 4.702,4 milioni di euro e comprende:

- immobilizzazioni materiali per 1.002,6 milioni di euro principalmente riferite agli impianti idroelettrici della Valtellina, del nucleo della Calabria, del nucleo di Mese e di Udine;
- immobilizzazioni immateriali per 87,1 milioni di euro che comprendono licenze *software* e progetti di sviluppo dei sistemi informatici, avviamento e rimanenze dei certificati ambientali relative al portafoglio industriale;
- partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti per 3.796,5 milioni di euro che includono le partecipazioni in società controllate (3.793,5 milioni di euro), in società collegate (2,1 milioni di euro) e in altre partecipazioni minori (0,9 milioni di euro);



- altre attività/passività non correnti (7,0 milioni di euro) che si riferiscono principalmente a depositi cauzionali versati, nonché al debito verso i soci di minoranza di Linea Group Holding S.p.A.;
- attività/passività per imposte anticipate/differite per 59,7 milioni di euro sia IRES che IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali;
- fondi rischi, oneri e passività per discariche per 110,3 milioni di euro che si riferiscono a fondi *decommissioning* (4,0 milioni di euro) relativi agli oneri di ripristino e smantellamento dei siti produttivi inerenti le centrali idroelettriche della Valtellina; fondi fiscali (0,1 milioni di euro) a fronte di contenziosi in essere o potenziali verso l'Erario; a fondi per cause legali e contenziosi col personale (7,8 milioni di euro) in particolare riferiti a contenziosi in essere con Enti Previdenziali e terzi; ad altri fondi rischi (98,4 milioni di euro) che comprendono i fondi relativi ai canoni di derivazione d'acqua pubblica, i fondi relativi ad oneri contrattuali, nonché ad altri fondi rischi;
- benefici a dipendenti per 140,2 milioni di euro che comprendono il fondo di trattamento di fine rapporto maturato nei confronti dei dipendenti per 27,8 milioni di euro e gli altri fondi per benefici per 112,4 milioni di euro.

Il Capitale di funzionamento risulta pari a 9,5 milioni di euro e comprende:

- rimanenze per 106,9 milioni di euro che si riferiscono principalmente alle rimanenze di combustibili, anche stoccati presso terzi, per la produzione elettrica, nonché le rimanenze di gas per l'attività di vendita e stoccaggio dello stesso;
- crediti commerciali e altre attività correnti per 1.132,9 milioni di euro che comprendono crediti commerciali sia verso terzi sia verso società del Gruppo per complessivi 655,9 milioni di euro e altre attività correnti per complessivi 477,0 milioni di euro che includono principalmente: attività per strumenti derivati su *commodity* (371,5 milioni di euro); crediti verso società controllate per consolidato fiscale (55,5 milioni di euro); crediti tributari per accise e ritenute (2,1 milioni di euro); anticipi a fornitori (10,9 milioni di euro); nonché crediti verso Ergosud S.p.A. inerenti quote di diritti di emissione per l'impianto di Scandale (2,2 milioni di euro);
- debiti commerciali e altre passività correnti per 1.280,4 milioni di euro che comprendono debiti commerciali sia verso terzi sia verso società del Gruppo per complessivi 772,8 milioni di euro e altre passività correnti per complessivi 507,6 milioni di euro che includono principalmente: passività per strumenti derivati su *commodity* (380,1 milioni di euro); debiti verso società controllate per consolidato fiscale (25,4 milioni di euro); debiti verso Istituti di Previdenza e verso il personale (34,1 milioni di euro); debiti per trasparenza fiscale verso la società Ergosud S.p.A. (7,2 milioni di euro); nonché debiti tributari per IVA, accise e ritenute (49,4 milioni di euro);
- attività per imposte correnti/debiti per imposte per 50,1 milioni di euro che si riferiscono ai crediti IRAP e IRES per importi chiesti a rimborso nonché a crediti per Robin Tax versata nei precedenti esercizi in parte compensati dai debiti IRES e IRAP correnti.

Le Attività/Passività destinate alla vendita non presentano alcun valore mentre al 31 dicembre 2018 ammontavano a 109,0 milioni di euro e si riferivano al *fair value* della partecipazione in EPCG, detenuta al 18,70% da A2A S.p.A.. Il decremento è dovuto agli incassi avvenuti nel corso dell'esercizio in esame in virtù degli accordi stipulati dalle parti che hanno portato a zero il valore residuo esistente al 31 dicembre 2018.

La "Posizione finanziaria netta", pari a 1.868,2 milioni di euro, è in miglioramento di 213,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 e comprende l'effetto delle operazioni straordinarie dell'esercizio negativo per complessivi 0,5 milioni di euro e l'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 negativo per 15,5 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio la gestione operativa ha generato risorse per 497,6 milioni di euro, parzialmente compensate dalle risorse assorbite dalle attività di investimento netto in immobilizzazioni materiali e immateriali e in partecipazioni per 40,0 milioni di euro e dai dividendi pagati ai soci per 217,6 milioni di euro.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

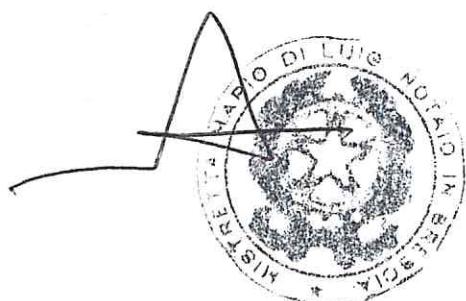
milioni di euro	31 12 2019	31 12 2018
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	(2.082,0)	(2.358,8)
Apporto da operazioni straordinarie	(0,5)	0,1
Prima applicazione IFRS 16	(11,1)	-
Nuovi contratti IFRS 16	(4,4)	-
Risultato d'esercizio (**)	446,8	298,8
Ammortamenti	90,1	83,3
Interessi netti di competenza dell'esercizio	76,9	86,1
Interessi netti pagati	(73,3)	(90,0)
Imposte nette pagate/crediti per imposte cedute	(33,2)	(6,2)
Svalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni	(92,1)	77,4
Variazioni delle attività e delle passività (*)	82,4	45,4
Flussi finanziari netti da attività operativa	497,6	494,8
Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	(40,0)	(51,8)
Utile distribuito	(217,6)	(179,7)
Altre variazioni	(3,6)	3,9
Variazione delle attività/passività finanziarie con contropartita il Patrimonio netto	(6,6)	9,5
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	(1.868,2)	(2.082,0)

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto.

(**) Al netto delle plusvalenze per cessioni di partecipazioni e immobilizzazioni.

Di seguito si riporta il dettaglio della Posizione finanziaria netta:

milioni di euro	31 12 2019	31 12 2018
Indebitamento a medio e lungo termine	3.174,8	2.849,4
Crediti finanziari a medio e lungo termine	(1.150,0)	(616,0)
Totale indebitamento finanziario non corrente netto	2.024,8	2.233,4
Indebitamento a breve termine	589,8	1.019,9
Crediti finanziari a breve termine	(386,3)	(661,4)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(360,1)	(509,9)
Totale indebitamento finanziario corrente netto	(156,6)	(151,4)
Indebitamento finanziario netto	1.868,2	2.082,0





1

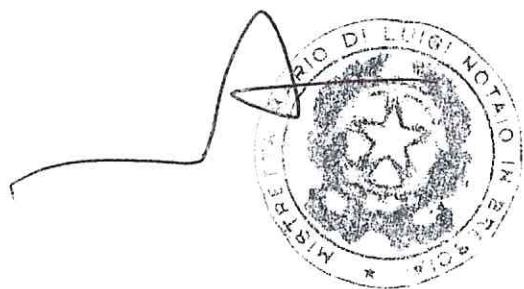
Prospetti di bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria ⁽¹⁾

Attività

Valori all'euro	Note	31 12 2019	31 12 2018
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	1.002.606.538	1.038.947.161
Immobilizzazioni immateriali	2	87.118.089	80.249.610
Partecipazioni	3	3.795.629.441	3.702.584.390
Altre attività finanziarie non correnti	3	1.148.551.632	609.165.937
Attività per imposte anticipate	4	59.687.881	65.999.810
Altre attività non correnti	5	15.346.408	8.401.311
Totale attività non correnti		6.108.939.989	5.505.348.219
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	6	106.912.138	94.736.836
Crediti commerciali	7	655.905.922	717.191.968
Altre attività correnti	8	476.999.925	260.381.762
Attività finanziarie correnti	9	386.297.412	661.376.728
Attività per imposte correnti	10	50.082.993	35.542.548
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	360.077.895	509.947.205
Totale attività correnti		2.036.276.285	2.279.177.047
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	12	-	108.960.169
TOTALE ATTIVO		8.145.216.274	7.893.485.435

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel Bilancio separato sono evidenziati nei prospetti contabili della sezione 2 e commentati nella Nota 36. Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel Bilancio separato sono evidenziati alla Nota 37 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.



Patrimonio netto e passività

Valori all'euro	Note	31 12 2019	31 12 2018
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	13	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)	14	(53.660.996)	(53.660.996)
Riserve	15	817.577.852	687.046.600
Risultato d'esercizio	16	450.622.909	373.091.108
Patrimonio netto		2.843.650.509	2.635.587.456
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	17	3.169.166.330	2.841.406.962
Benefici a dipendenti	18	140.247.448	142.277.393
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	19	110.362.650	180.304.233
Altre passività non correnti	20	11.563.404	18.622.107
Totale passività non correnti		3.431.339.832	3.182.610.695
Passività correnti			
Debiti commerciali	21	772.766.564	776.005.156
Altre passività correnti	21	507.605.803	250.475.901
Passività finanziarie correnti	22	589.827.173	1.019.911.736
Debiti per imposte	23	26.393	28.894.491
Totale passività correnti		1.870.225.933	2.075.287.284
Totale passività		5.301.565.765	5.257.897.979
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA			
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		8.145.216.274	7.893.485.435

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

**1 Prospetti
di bilancio**

**Situazione
patrimoniale-
finanziaria**

Conto economico

Conto economico
complessivo

Rendiconto
finanziario

Prospetto
delle variazioni
dei conti di
Patrimonio netto

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrate

4 Allegati

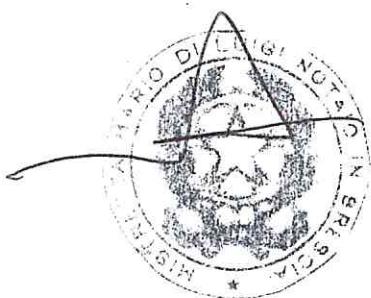
5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Conto economico ⁽¹⁾

Valori all'euro	Note	01 01 2019 31 12 2019	01 01 2018 31 12 2018
Ricavi			
Ricavi di vendita e prestazioni		4.383.571.770	3.742.583.396
Altri ricavi operativi		105.544.657	83.044.739
Totale ricavi	25	4.489.116.427	3.825.628.135
Costi operativi			
Costi per materie prime e servizi		3.852.241.030	3.203.793.757
Altri costi operativi		275.217.982	312.079.537
Totale costi operativi	26	4.127.459.012	3.515.873.294
Costi per il personale	27	148.148.105	134.536.395
Margine operativo lordo	28	213.509.310	175.218.446
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	29	96.355.123	90.452.044
Risultato operativo netto	30	117.154.187	84.766.402
Risultato da transazioni non ricorrenti	31	-	5.723.742
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari		452.352.639	460.220.389
Oneri finanziari		99.365.164	184.096.679
Risultato da cessione di altre partecipazioni		-	-
Totale gestione finanziaria	32	352.987.475	276.123.710
Risultato al lordo delle imposte		470.141.662	366.613.854
Oneri/Proventi per imposte sui redditi	33	20.264.675	14.172.353
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte		449.876.987	352.441.501
Risultato netto da attività operative destinate alla vendita	34	745.922	20.649.607
RISULTATO D'ESERCIZIO	35	450.622.909	373.091.108

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel Bilancio separato sono evidenziati nei prospetti contabili della sezione 2 e commentati nella Nota 36. Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel Bilancio separato sono evidenziati alla Nota 37 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.



Conto economico complessivo

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Conto economico

Conto economico complessivo

Rendiconto
finanziario

Prospetto
delle variazioni
dei conti di
Patrimonio netto

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrate

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Valori all'euro	31 12 2019	31 12 2018
Risultato d'esercizio (A)	450.622.909	373.091.108
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	(2.092.788)	(2.276.775)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	570.079	692.421
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	(1.522.709)	(1.584.354)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	(34.102.536)	19.453.212
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	9.917.548	(4.737.540)
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (C)	(24.184.988)	14.715.672
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	-	-
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (D)	-	-
Totale Risultato d'esercizio complessivo (A) + (B) + (C) + (D)	424.915.212	386.222.426

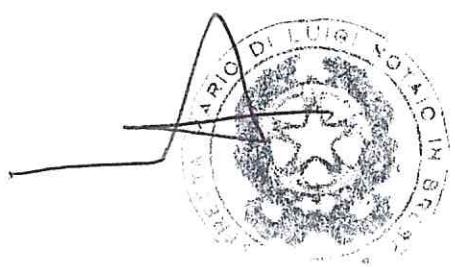
Con esclusione degli effetti attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto, gli altri effetti sopra esposti verranno rigirati a Conto economico negli esercizi successivi.

Rendiconto finanziario

Valori all'euro	31 12 2019	31 12 2018
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	509.947.205	611.941.606
Attività operativa		
Risultato d'esercizio (**)	446.762.999	298.845.667
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	76.047.018	72.868.919
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	14.032.393	10.420.174
Svalutazioni/smobilizzi immobilizzazioni materiali e immateriali	4.434.188	4.317.618
Ripristini di valore/Svalutazione di partecipazioni	(96.500.000)	73.118.996
Interessi netti di competenza dell'esercizio	76.855.499	86.063.433
Interessi netti pagati	(73.255.566)	(90.002.400)
<i>Imposte nette pagate/crediti per imposte cedute (a)</i>	<i>(33.239.769)</i>	<i>(6.246.891)</i>
<i>Variazione delle attività e delle passività al lordo delle imposte pagate (b)</i>	<i>82.445.971</i>	<i>45.451.234</i>
<i>Totale variazione delle attività e delle passività (a+b) (*)</i>	<i>49.206.202</i>	<i>39.204.343</i>
Flussi finanziari netti da attività operativa	497.582.733	494.836.750
Attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(23.659.060)	(22.021.758)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento	(21.935.972)	(22.552.233)
Realizzi/Investimenti netti in partecipazioni e titoli (*)	590.000	(20.087.607)
Cessione di immobilizzazioni e partecipazioni	5.001.100	12.849.050
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(40.003.932)	(51.812.548)
FREE CASH FLOW	457.578.801	443.024.202

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

(**) Al netto delle plusvalenze nette per cessioni di partecipazioni e immobilizzazioni.



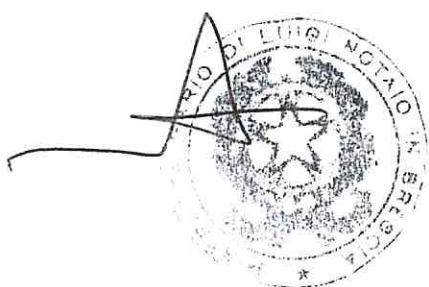
Valori all'euro	31 12 2019	31 12 2018	Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria
Attività di finanziamento			1 Prospetti di bilancio
Variazioni delle attività finanziarie			Situazione patrimoniale-finanziaria
<i>Variazioni monetarie:</i>			Conto economico
Variazione c/c intercompany	227.652.435	286.180.791	Conto economico complessivo
Nuovi finanziamenti	(809.383.740)	(611.257.260)	Rendiconto finanziario
Incasso rimborso finanziamenti	319.272.575	10.538.593	Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto
Altre variazioni monetarie	1.200.000	-	2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
Totale variazioni monetarie	(261.258.730)	(314.537.876)	3 Note illustrate
<i>Variazioni non monetarie:</i>			4 Allegati
Altre variazioni non monetarie	(3.508.782)	(4.210.394)	5 Relazione della Società di Revisione
Totale variazioni non monetarie	(3.508.782)	(4.210.394)	6 Relazione del Collegio Sindacale
Variazione delle attività finanziarie (*)	(264.767.512)	(318.748.270)	
Variazioni delle passività finanziarie			
<i>Variazioni monetarie:</i>			
Variazione c/c intercompany	21.369.164	3.215.599	
Nuovi finanziamenti/bond	440.000.000	30.000.000	
Rimborso finanziamenti/bond	(573.216.034)	(77.695.807)	
Dividendi pagati	(217.642.870)	(179.710.827)	
Altre variazioni monetarie	(4.315.465)	(2.651.742)	
Totale variazioni monetarie	(333.805.205)	(226.842.777)	
<i>Variazioni non monetarie:</i>			
Valutazioni a costo ammortizzato	(3.347.314)	3.237.235	
Altre variazioni non monetarie	(5.528.080)	(2.664.791)	
Totale variazioni non monetarie	(8.875.394)	572.444	
Variazione delle passività finanziarie (*)	(342.680.599)	(226.270.333)	
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	(607.448.111)	(545.018.603)	
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(149.869.310)	(101.994.401)	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	360.077.895	509.947.205	

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto

Descrizione Valori all'euro	Capitale Sociale Nota 13	Azioni Proprie Nota 14
Patrimonio netto al 31.12.2017	1.629.110.744	(53.660.996)
IFRS 9 - prima applicazione		
Saldi al 1° gennaio 2018	1.629.110.744	(53.660.996)
Destinazione risultato 2017		
Distribuzione dividendo ordinario		
Riserve <i>Cash flow hedge</i> (*)		
Riserve IAS 19 (*)		
Altre variazioni		
Risultato d'esercizio (*)		
Patrimonio netto al 31.12.2018	1.629.110.744	(53.660.996)
Destinazione risultato 2018		
Distribuzione dividendo ordinario		
Riserve <i>Cash flow hedge</i> (*)		
Riserve IAS 19 (*)		
Altre variazioni		
Risultato d'esercizio (*)		
Patrimonio netto al 31.12.2019	1.629.110.744	(53.660.996)
Disponibilità delle Riserve di Patrimonio netto		
A: Per aumento di capitale sociale		
B: Per copertura perdite		
C: Per distribuzione ai soci - disponibile per euro 548.541.145 (**)		
D: Riserve non disponibili		

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.

(**) di cui soggetto a sospensione moderata di imposta pari a euro 124.783.022.



Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

**1 Prospetti
di bilancio**

Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Conto economico

Conto economico
complessivo

Rendiconto
finanziario

Prospetto
delle variazioni
dei conti di
Patrimonio netto

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

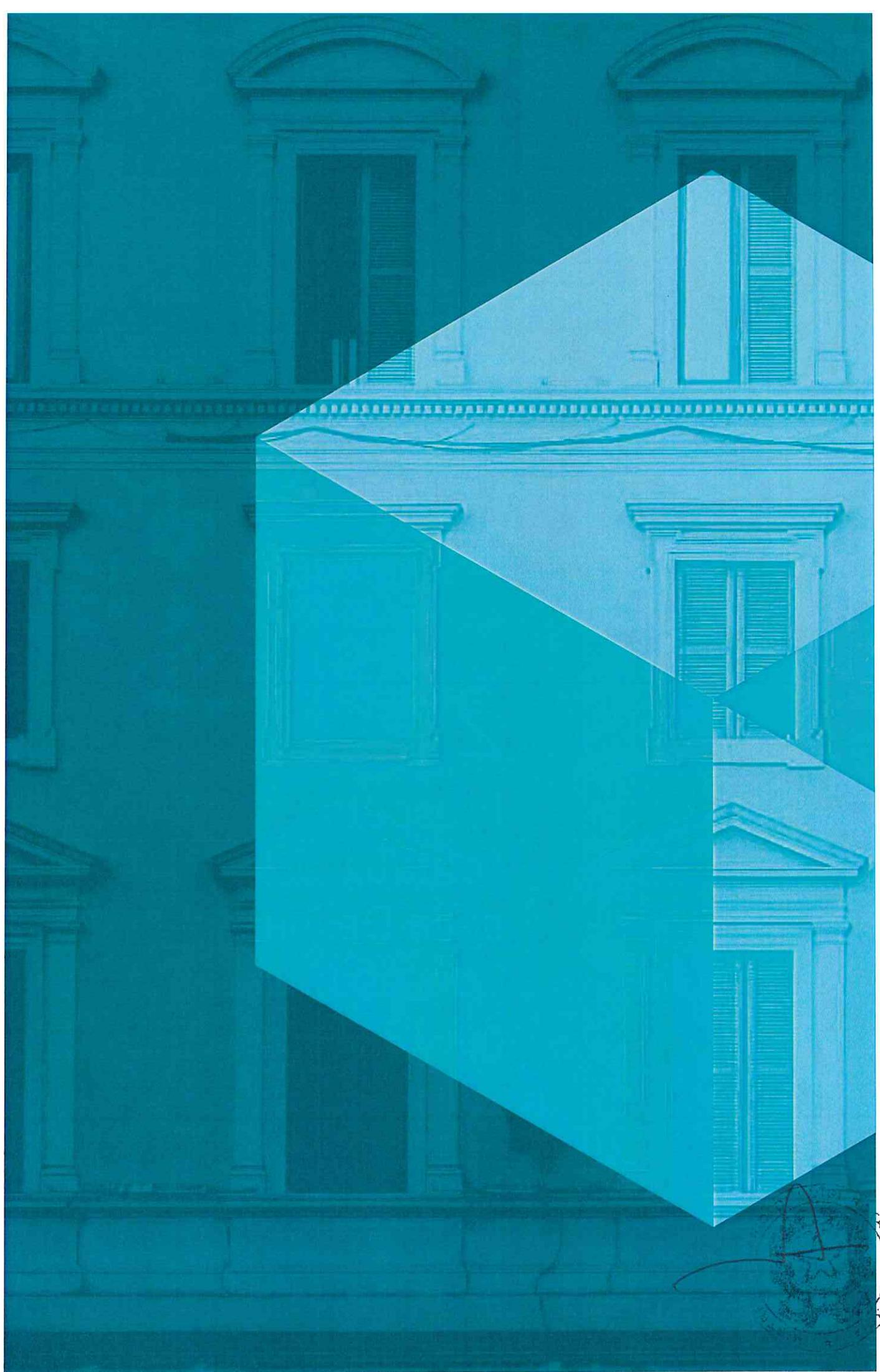
3 Note illustrate

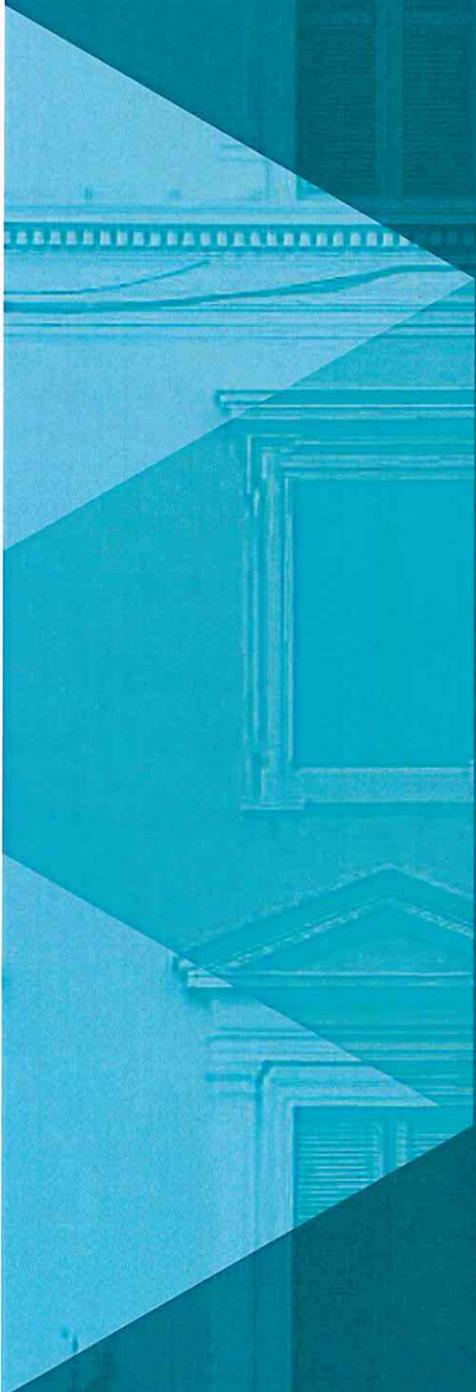
4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Riserve Nota 15	Riserva Cash flow hedge Nota 15	Riserva <i>available for sale</i> Nota 15	Risultato d'esercizio Nota 16	Totale Patrimonio netto
603.684.497	(17.086.626)	(462.146)	268.461.294	2.430.046.767
(970.910)				(970.910)
602.713.587	(17.086.626)	(462.146)	268.461.294	2.429.075.857
268.461.294			(268.461.294)	-
(179.710.827)				(179.710.827)
	14.715.672			14.715.672
(1.584.354)				(1.584.354)
			373.091.108	373.091.108
689.879.700	(2.370.954)	(462.146)	373.091.108	2.635.587.456
373.091.108			(373.091.108)	
(217.642.870)				(217.642.870)
	(24.184.988)			(24.184.988)
(1.522.709)				(1.522.709)
790.711				790.711
			450.622.909	450.622.909
844.595.940	(26.555.942)	(462.146)	450.622.909	2.843.650.509
A-B-C	D			





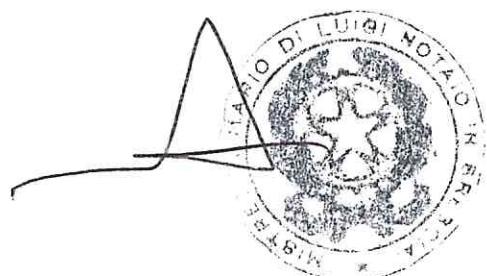
2

Prospetti
contabili ai sensi
della Delibera
Consob n. 17221
del 12 marzo 2010

Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

Attività

Valori all'euro	31 12 2019	di cui Parti Correlate (nota n. 36)	31 12 2018	di cui Parti Correlate (nota n. 36)
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobilizzazioni materiali	1.002.606.538	1.501.561	1.038.947.161	
Immobilizzazioni immateriali	87.118.089		80.249.610	
Partecipazioni	3.795.629.441	3.795.629.441	3.702.584.390	3.702.584.390
Altre attività finanziarie non correnti	1.148.551.632	1.147.697.845	609.165.937	608.312.150
Attività per imposte anticipate	59.687.881		65.999.810	
Altre attività non correnti	15.346.408		8.401.311	
Totale attività non correnti	6.108.939.989		5.505.348.219	
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	106.912.138		94.736.836	
Crediti commerciali	655.905.922	235.252.459	717.191.968	234.474.296
Altre attività correnti	476.999.925	55.511.313	260.381.762	60.626.739
Attività finanziarie correnti	386.297.412	386.297.412	661.376.728	660.176.728
Attività per imposte correnti	50.082.993		35.542.548	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	360.077.895		509.947.205	
Totale attività correnti	2.036.276.285		2.279.177.047	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA			108.960.169	108.960.169
TOTALE ATTIVO	8.145.216.274		7.893.485.435	



Patrimonio netto e passività

Valori all'euro	31 12 2019	di cui Parti Correlate (nota n. 36)	31 12 2018	di cui Parti Correlate (nota n. 36)
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	1.629.110.744		1.629.110.744	
(Azioni proprie)	(53.660.996)		(53.660.996)	
Riserve	817.577.852		687.046.600	
Risultato d'esercizio	450.622.909		373.091.108	
Patrimonio netto	2.843.650.509	-	2.635.587.456	-
PASSIVITÀ				
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	3.169.166.330	1.121.265	2.841.406.962	-
Benefici a dipendenti	140.247.448		142.277.393	
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	110.362.650	1.000.000	180.304.233	83.000.656
Altre passività non correnti	11.563.404		18.622.107	
Totale passività non correnti	3.431.339.832		3.182.610.695	
Passività correnti				
Debiti commerciali	772.766.564	101.283.124	776.005.156	98.608.894
Altre passività correnti	507.605.803	33.138.780	250.475.901	34.114.640
Passività finanziarie correnti	589.827.173	433.133.625	1.019.911.736	411.429.595
Debiti per imposte	26.393		28.894.491	
Totale passività correnti	1.870.225.933		2.075.287.284	
Totale passività	5.301.565.765		5.257.897.979	
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-		
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	8.145.216.274		7.893.485.435	

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

Situazione
patrimoniale-
finanziaria
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

Conto economico
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrate

4 Allegati

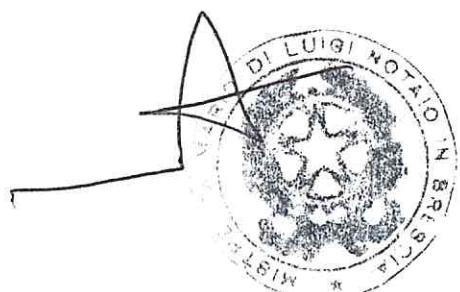
5 Relazione
della Società di
Revisione

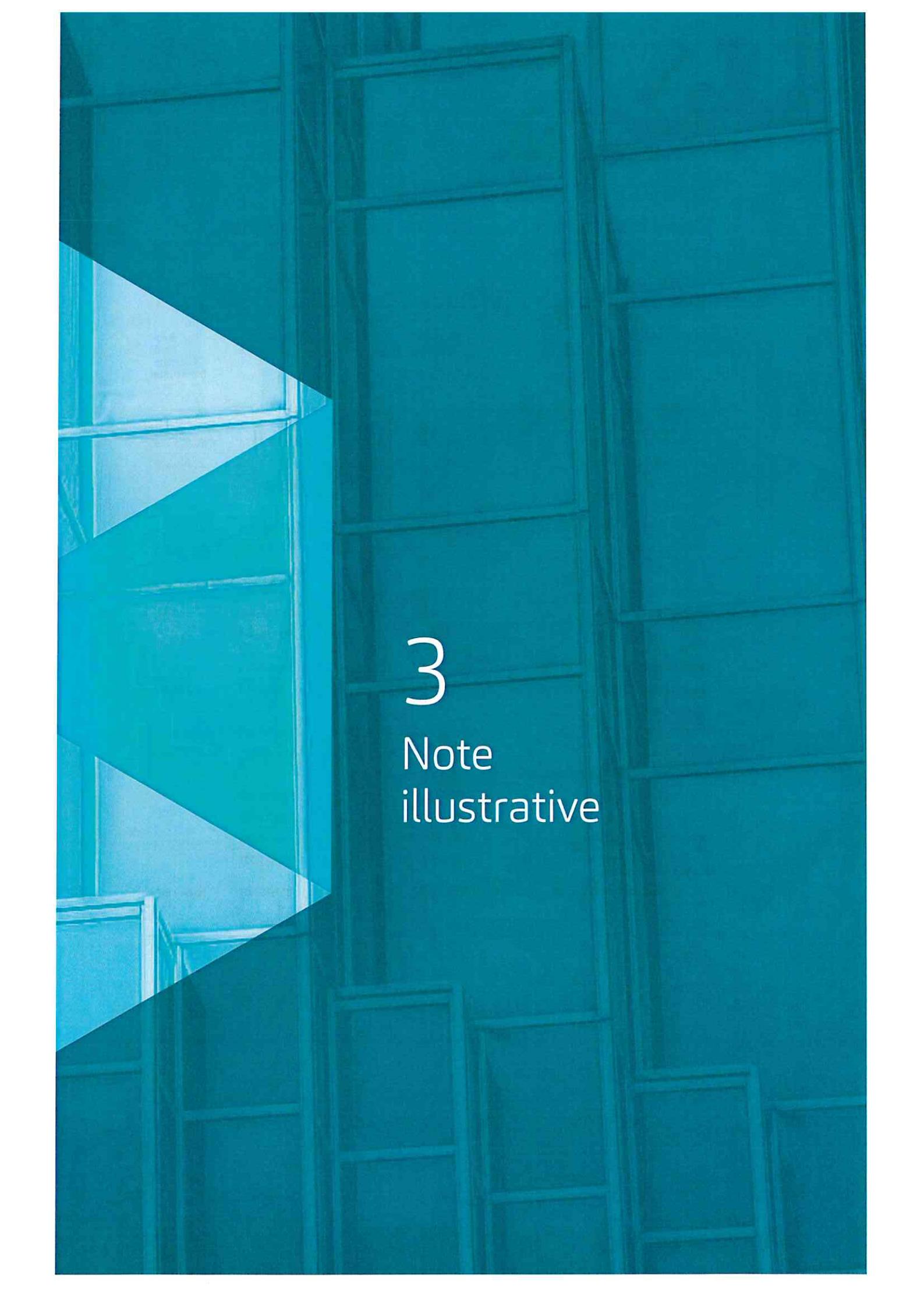
6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Conto economico

ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

Valori all'euro	01 01 2019 31 12 2019	di cui Parti Correlate (nota n. 36)	01 01 2018 31 12 2018	di cui Parti Correlate (nota n. 36)
Ricavi				
Ricavi di vendita e prestazioni	4.383.571.770	1.550.489.027	3.742.583.396	1.193.615.688
Altri ricavi operativi	105.544.657	69.566.250	83.044.739	23.939.509
Totale ricavi	4.489.116.427		3.825.628.135	
Costi operativi				
Costi per materie prime e servizi	3.852.241.030	197.960.662	3.203.793.757	182.341.644
Altri costi operativi	275.217.982	188.837.065	312.079.537	208.425.315
Totale costi operativi	4.127.459.012		3.515.873.294	
Costi per il personale	148.148.105	1.644.913	134.536.395	1.696.754
Margine operativo lordo	213.509.310		175.218.446	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	96.355.123	338.460	90.452.044	
Risultato operativo netto	117.154.187		84.766.402	
Risultato da transazioni non ricorrenti	-		5.723.742	5.723.742
Gestione finanziaria	-			
Proventi finanziari	452.352.639	451.577.963	460.220.389	456.524.317
Oneri finanziari	99.365.164	56.746	184.096.679	80.950.478
Risultato da cessione di altre partecipazioni	-		-	
Totale gestione finanziaria	352.987.475		276.123.710	
Risultato al lordo delle imposte	470.141.662		366.613.854	
Oneri/Proventi per imposte sui redditi	20.264.675		14.172.353	
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	449.876.987		352.441.501	
Risultato netto da attività operative destinate alla vendita	745.922		20.649.607	20.649.607
RISULTATO D'ESERCIZIO	450.622.909		373.091.108	





3

Note
illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

A2A S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana che opera, anche attraverso le sue controllate ("Gruppo"), sia sul territorio nazionale che estero.

In particolare la società, definita "Capogruppo", è responsabile dell'indirizzo strategico, dell'amministrazione, pianificazione e controllo, della gestione finanziaria e del coordinamento delle attività del Gruppo A2A.

Pertanto le società del Gruppo usufruiscono di servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, di gestione del personale, degli approvvigionamenti e di comunicazione, al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito del Gruppo e utilizzare, in modo efficiente, il *know how* esistente in una logica di convenienza economica.

Il Gruppo A2A è principalmente impegnato nei settori della:

- produzione, vendita e distribuzione di energia elettrica anche da fonti rinnovabili;
- vendita e distribuzione del gas;
- produzione, distribuzione e vendita di calore tramite reti di teleriscaldamento;
- gestione dei rifiuti (dalla raccolta e spazzamento allo smaltimento) e nella realizzazione, gestione e messa a disposizione ad altri operatori di impianti e sistemi integrati per lo smaltimento dei rifiuti;
- gestione del ciclo idrico integrato;
- consulenza tecnica relativa ai titoli di efficienza energetica.

La valuta di presentazione del bilancio separato di A2A S.p.A. è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui la società opera. In particolare, le seguenti Note illustrative sono presentate in migliaia di euro.

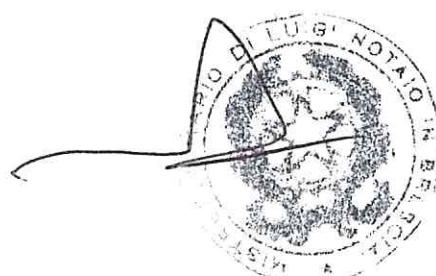
Il bilancio separato di A2A S.p.A. al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed è composto dai prospetti della Situazione patrimoniale - finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto e dalle presenti Note illustrative.

Il bilancio separato di A2A S.p.A. al 31 dicembre 2019 è stato redatto:

- in osservanza del Decreto Legislativo 58/1998 (art. 154-ter) e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob;
- in conformità ai Principi Contabili Internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Nella predisposizione del bilancio separato sono stati applicati gli stessi principi utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2018, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni adottate per la prima volta a partire dal 1º gennaio 2019 e illustrati dettagliatamente nel successivo paragrafo "Variazioni di principi contabili internazionali".

Le presenti Note illustrative, esplicative ed integrative, includono anche l'informativa complementare richiesta dalla normativa civilistica, dalle Delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.



Nel presente fascicolo sono stati utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* (AIP) che sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla società, per il dettaglio di tali indicatori si rimanda allo specifico paragrafo "Indicatori Alternativi di *Performance* (AIP)" nel fascicolo della "Relazione sulla gestione".

Il bilancio separato al 31 dicembre 2019 è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2020, che ne ha autorizzato la pubblicazione, ed è assoggettato a revisione legale da parte di EY S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea dell'11 giugno 2015 per il novennio 2016-2024.

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Schemi di bilancio

La società A2A S.p.A. ha adottato per la "Situazione patrimoniale-finanziaria" la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

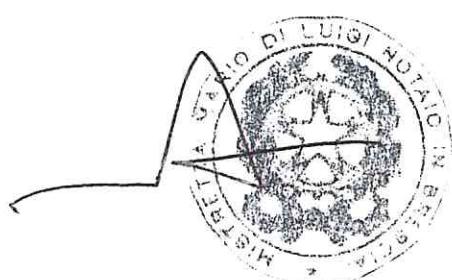
Il "Conto economico" è scalare con le singole poste analizzate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti conforme con le modalità di presentazione dei maggiori *competitors* ed è in linea con la prassi internazionale.

Ai fini di identificare in modo più chiaro e immediato i risultati derivanti da transazioni non ricorrenti riferibili alle attività operative in esercizio, distinguendoli dai risultati da attività operative cessate/ destinate alla vendita, nello schema di Conto economico sono presenti le voci specifiche "Risultato da transazioni non ricorrenti" e "Risultato da cessione altre partecipazioni". In particolare, si segnala che la voce "Risultato da transazioni non ricorrenti" è destinata ad accogliere i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi. Tale voce è posizionata tra il Risultato operativo netto e la Gestione finanziaria. In tal modo il Risultato operativo netto non viene inquinato da operazioni non ricorrenti, consentendo una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa.

Il "Rendiconto finanziario" è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il "Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto" è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1.

Si precisa che gli schemi di bilancio presentati sono invariati rispetto a quelli utilizzati in sede di predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2018.



Criteri di redazione

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2019 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al valore equo (*fair value*), come meglio indicato nei criteri di valutazione.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del Bilancio separato sono omogenei con quelli utilizzati in sede di predisposizione del Bilancio separato al 31 dicembre 2018, fatto salvo quanto di seguito specificato relativamente ai principi di nuova emanazione.

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Variazioni di principi contabili internazionali

Al sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo *"Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio"* sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2019.

Nei paragrafi a seguire, *"Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea"* e *"Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma applicabili in esercizi successivi"* vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, sia non ancora omologati sia omologati dall'Unione Europea, e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili nel presente esercizio

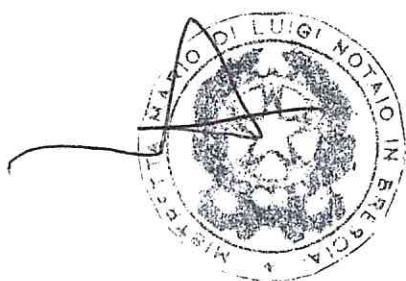
A decorrere dal 1° gennaio 2019 risultano applicabili alla Società i seguenti Standard od integrazioni a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati dalla società nei precedenti esercizi.

- IFRS 16 *"Leases"*: il principio emesso dallo IASB in data 13 gennaio 2016 ed omologato dall'Unione Europea a novembre 2017, sostituisce in toto tutti i precedenti requisiti contabili IFRS per la contabilizzazione dei *leasing* (IAS 17 ed IFRIC 4). Il principio si applica a tutti i contratti che hanno per oggetto il diritto ad utilizzare un bene per un certo periodo di tempo in cambio di un determinato corrispettivo. L'IFRS 16 configura, per i locatari, un unico modello di contabilizzazione per tutti i *leasing* (con precisi casi di esclusione ed esenzione), eliminando la distinzione, a livello di trattamento contabile, tra *leasing* operativo e finanziario. Le previsioni di contabilizzazione per i locatori rimangono sostanzialmente invariate rispetto alle precedenti disposizioni.

La rilevazione iniziale, per il locatario, prevede l'iscrizione di un attivo pari al diritto d'uso del bene e di una passività finanziaria corrispondente al valore attuale dei canoni futuri da corrispondere. La valutazione successiva comporta la rilevazione dell'ammortamento del diritto d'uso sulla base dello IAS 16 (o metodo di valutazione alternativo), i relativi oneri finanziari e l'attualizzazione della passività finanziaria creatasi in sede di iscrizione iniziale utilizzando un *discount rate* corrispondente al tasso prospettico medio di finanziamento del Gruppo A2A.

Nel corso del 2019, la società ha condotto un'analisi approfondita dei contratti in essere, oggetto del principio contabile. Le analisi condotte hanno individuato impatti e modifiche sostanziali sulle situazioni economiche e patrimoniali-finanziarie, così come riassunte nella sezione *"Altre informazioni"* del presente fascicolo di bilancio.

- IFRS 9 *"Strumenti finanziari"*: omologata in data 26 marzo 2018 ed applicabile a partire dal 1° gennaio 2019, l'integrazione consente di valutare al costo ammortizzato gli oneri relativi all'estinzione anticipata di strumenti finanziari che precedentemente venivano misurati al *"fair value through profit and loss"*. Nessun impatto sulla situazione economico-finanziaria della società.
- IAS 28 *"Partecipazioni in società collegate e joint ventures"*: omologata in data 11 febbraio 2019, l'integrazione precisa che si devono applicare i dettami dell'IFRS 9 agli investimenti in società collegate o *joint venture* cui non è consentito una valutazione con il metodo del Patrimonio netto. Nessun impatto sulla situazione economico-finanziaria della società.
- IAS 19 *"Benefici a dipendenti"*: l'integrazione omologata in data 14 marzo 2019, chiarisce che in caso di modifica o estinzione anticipata di un piano benefici definiti, la società nel rideterminare la passività deve applicare le ipotesi attuariali aggiornate. Nessun impatto sulla situazione economico-finanziaria della società.



Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

- IFRS 17 "Contratti assicurativi": emesso dallo IASB in data 18 maggio 2017, sarà applicabile alle imprese che emettono contratti assicurativi a partire dai bilanci chiusi al 1° gennaio 2021. Non si prevedono impatti sulla situazione economico-finanziaria della società.
- Lo IASB in data 22 ottobre 2018 ha rilasciato un'integrazione al principio IFRS 3 (*Business Combination*) che aiuta le imprese a comprendere se un'acquisizione è definibile come un'aggregazione di *assets* oppure un *business*. In particolare chiarisce che, per definire un'acquisizione effettuata come un *business*, ci deve essere la capacità di fornire beni o servizi a clienti, diversamente da quanto indicato dal principio originario che ha un focus sulla capacità di produrre dividendi o benefici economici agli *stakeholders*. Non si prevedono impatti sulla situazione economico-finanziaria della società.
- Lo IASB in data 26 settembre 2019, ha emesso un emendamento ai principi IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 in cui chiarisce quando poter definire e trattare come di copertura un contratto derivato in periodi di riforma degli *interest rate benchmark* da parte delle banche centrali. Non si prevedono impatti sulla situazione economico-finanziaria della società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea, applicabili in esercizi successivi

- Emesso in data 31 ottobre 2018 ed applicabile a partire dal 1° gennaio 2020, lo IASB ha emesso un emendamento ai principi IAS 1 e IAS 8 dal titolo "definizione di significatività". Si precisa che un'informazione è significativa quando la sua omissione, re-interpretazione o oscuramento può influenzare le decisioni prese dagli "Stakeholders" sulla base della relazione finanziaria.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Principi contabili e criteri di valutazione

Conversione delle poste espresse in valuta estera

La valuta di presentazione della Relazione finanziaria annuale consolidata del Gruppo A2A è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui il Gruppo opera.

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite in euro al cambio della data di chiusura della Relazione annuale.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali", mentre quelli non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

Nel bilancio sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespote (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione.

Qualora delle componenti rilevanti delle immobilizzazioni materiali presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l'attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto *Component Approach*).

I terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni utilizzati nell'attività produttiva che sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio: discariche, cave).

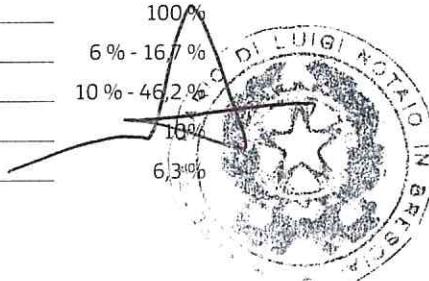
I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati _____ 0,1 % - 10,2 %
- impianti di produzione _____ 0,2 % - 60,0 %
- reti di distribuzione _____ 1,4 % - 10 %
- reti a fibra ottica _____ 5%
- attrezzature diverse _____ 10% - 66,7 %
- telefoni cellulari _____
- mobili ed arredi _____
- macchine per ufficio elettriche ed elettroniche _____
- mezzi di trasporto _____
- migliorie su beni di terzi - fabbricati _____



In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che le hanno determinate.

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del *leasing*, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di *leasing*. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di *leasing* rilevate e i pagamenti di *leasing* effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritti d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del *leasing*.

Se il *leasing* trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di *leasing* sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato con le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita, vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte ad *Impairment Test* con frequenza almeno annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore, secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni". Le eventuali svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita si applicano le seguenti percentuali di ammortamento:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno _____ 33 % - 50 %
- concessioni, licenze e marchi _____ 6,7 % - 33,3 %
- altre immobilizzazioni materiali _____ 2,1% - 20,0 %

Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente.

Perdita/Ripristino di valore delle immobilizzazioni materiali, delle immobilizzazioni immateriali e delle partecipazioni

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita duratura di valore, le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni immateriali e le partecipazioni sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*Impairment Test*").

Nel caso dell'avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l'uso, l'*Impairment Test* è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ognqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione o della partecipazione.

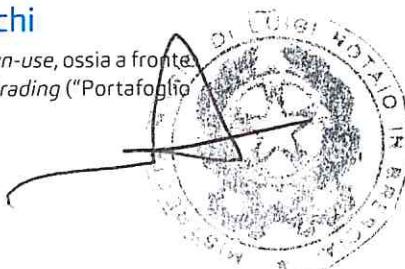
Il valore recuperabile di un'immobilizzazione o partecipazione è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione o di una partecipazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal *management* al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione o della partecipazione. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione o di una partecipazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un'attività, diversa dall'avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - *Cash Generating Unit*) o all'insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business*, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Titoli ambientali: quote di emissione e Certificati Bianchi

Si applicano criteri di valutazione differenziati tra quote/certificati detenuti per *own-use*, ossia a fronte del proprio fabbisogno ("Portafoglio Industriale") e quelli detenuti con intento di *trading* ("Portafoglio di *trading*").



Le quote/certificati detenuti per *own-use* ("Portafoglio Industriale") eccedenti il fabbisogno, determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio ("surplus"), sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. I certificati assegnati gratuitamente sono invece iscritti ad un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma ad *impairment test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il fabbisogno ecceda le quote/certificati in portafoglio alla data di bilancio ("deficit"), si procede allo stanziamento in bilancio dell'onere necessario per far fronte all'obbligazione residua, stimato sulla base di eventuali contratti d'acquisto, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, delle quotazioni di mercato.

Le quote/certificati detenuti con intento di *trading* ("Portafoglio di *trading*") vengono invece iscritte tra le rimanenze di magazzino e valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I certificati assegnati gratuitamente sono iscritti ad un valore nullo. Il valore di mercato è definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, alle quotazioni di mercato.

Partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures*

Sono imprese controllate le imprese su cui la capogruppo "è esposta, ovvero ha diritto, a risultati variabili derivanti dal proprio coinvolgimento nell'entità ed è in grado di influenzare tali risultati attraverso il proprio potere sull'entità stessa", così come definito dall'IFRS 10. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le società controllate vengono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando A2A S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Una *joint venture* è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures* sono valutate nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio netto.

Contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione

I contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione sono valutati in base ai dettami dell'IFRS 15. In particolare vengono riconosciuti i ricavi "over the time" se può essere dimostrato che: a) il cliente simultaneamente riceve e consuma i benefici derivanti del contratto in essere nel momento stesso in cui la prestazione è erogata b) la prestazione fornita migliora.

I contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento e la metodologia denominata *cost to cost*, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzioni allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti e gli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della Situazione patrimoniale-finanziaria.

I ricavi di commessa oltre ai corrispettivi contrattuali includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materiali e combustibili sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e controstallie nell'acquisto di combustibili). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di *trading*) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti e le altre attività finanziarie non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'operatività dell'impresa e le altre attività finanziarie correnti, come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Queste ultime si riferiscono ai depositi bancari e postali, ai titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e ai crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Infine gli strumenti finanziari includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IFRS 9 "Strumenti finanziari".

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale

Le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie: al "fair value" oppure al "costo ammortizzato". La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di *business* dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di *business* dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di *trading*) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario l'attività finanziaria deve essere misurata al *fair value*.

Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al *fair value*.

L'entità ha l'opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalesse di tale opzione, le variazioni di *fair value* di tali strumenti non possono essere riclassificate dal Patrimonio netto al Conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in Conto economico.

Viene modificata, inoltre, la metodologia delle perdite attese su crediti, passando ad un modello di *impairment* che porta ad un riconoscimento anticipato delle perdite "forward looking".

Valutazione successiva

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel Conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel Conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico.

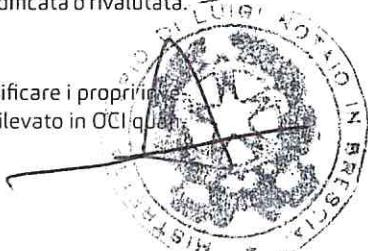
Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*.

Gli utili e perdite sono rilevate a Conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando



do soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel Conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel Conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a *impairment test*.

Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel Conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a Conto economico, indipendentemente dal modello di *business*. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito possono essere contabilizzati al *fair value* rilevato a Conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile.

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel Conto economico sono iscritti nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono inoltre rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisfarebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al *fair value* rilevato nel Conto economico. I derivati incorporati sono valutati al *fair value*, con le variazioni di *fair value* rilevate nel Conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a Conto economico.

Un derivato implicito incluso in un contratto ibrido che contiene un'attività finanziaria non è scorporato dal contratto ospite. L'attività finanziaria insieme al derivato implicito è classificata interamente come un'attività finanziaria al *fair value* rilevato a Conto economico.

Cancellazione

Un'attività finanziaria è cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- la società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto un obbligo contrattuale a trasferirli. Nella sostanza il trasferimento si perfeziona quando: la società ha trasferito tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività oppure ha trasferito il controllo della stessa pur mantenendo rischi e benefici connessi.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, al *fair value* rilevato a Conto economico, tra i mutui e finanziamenti oppure tra i derivati designati come di copertura.

I costi di transazione direttamente attribuibili sono aggiunti nella valutazione.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali ed altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

La valutazione successiva dipende dalla classificazione dello strumento principale:

- passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a Conto economico, tipicamente con natura di negoziazione (estinzione e trasferimento nel breve termine). Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati detenuti per negoziazione (speculativi);
- finanziamenti e crediti: valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo di interesse effettivo. Gli utili e perdite sono contabilizzate nel Conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso l'ammortamento.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta o annullata.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Sono rilevati inizialmente al *fair value* alla data in cui il contratto è sottoscritto e anche la valutazione successiva è a valore equo.

Per classificare un derivato come di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

A partire dal 1° gennaio 2018, si deve identificare: a) lo strumento di copertura b) la natura del rischio oggetto di copertura c) il modo in cui la società valuterà l'efficacia della copertura.

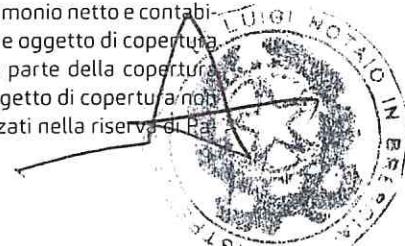
La relazione di copertura è efficace se:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano i criteri sopra riportati sono contabilizzate come segue:

Coperture di *fair value*

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a Conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a Conto economico. *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di Patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di Patrimonio netto e contabilizzato a Conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita associata a quella parte della copertura inefficace è iscritto a Conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di Patrimonio netto sono rilevati immediatamente a Conto economico.



Coperture dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del *fair value* dell'elemento coperto.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di Conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel Patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del Patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di *fair value*.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a Conto economico come una rettifica di riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il Conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate – IFRS 5

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (*disposal group*) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (*discontinued operations*) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita; l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico come svalutazione.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute. Per quanto, invece, riguarda le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita o dalla dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come "*held for sale*" ai sensi dell'IFRS 5, è stata creata una voce specifica di Conto economico denominata "Risultato da transazioni non ricorrenti", come meglio descritto nel precedente paragrafo schemi di bilancio.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

sosterrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Operazioni di *reverse factoring*

Il Gruppo ha posto in essere accordi di *factoring*, tipicamente nella forma tecnica di *reverse factoring*. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione, i crediti vantati verso la società ad un istituto finanziatore. In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore e il Gruppo; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.

In presenza di dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali. In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Fondi per rischi, oneri e passività per discariche

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. In particolare, il valore delle azioni proprie è contabilizzato in una specifica voce evidenziata in negativo all'interno del Patrimonio netto.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento dei stessi.



I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi e costi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita *"stand alone"* di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato (*"overtime"*), oppure in uno specifico momento temporale (*"at a point in time"*). Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura dei consumi. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari in vigore nel corso dell'esercizio e previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente italiana e organismi analoghi esteri;
- i contributi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti per estensione della rete, vengono rilevati a Conto economico al momento del loro incasso alla voce "ricavi per prestazioni di servizi";
- i ricavi fatturati agli utenti a fronte di estensione della rete di gas sono contabilizzati a riduzione del valore delle immobilizzazioni e vengono riconosciuti a Conto economico a riduzione del valore degli ammortamenti in relazione alla vita utile del costo capitalizzato per l'estensione della rete;
- i ricavi ed i costi connessi al ritiro di quantità inferiori o superiori alle quote di spettanza sono valorizzati ai prezzi previsti dal relativo contratto di acquisto o di vendita;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Risultato da transazioni non ricorrenti

La voce "Risultato da transazioni non ricorrenti" è destinata ad accogliere le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita o della dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come *"held for sale"* ai sensi dell'IFRS 5, i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Note sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e sono classificati nel Conto economico tra i proventi finanziari.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti. Si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziate solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

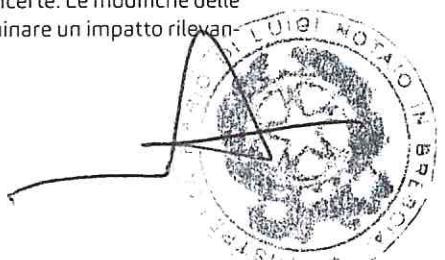
Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'*Impairment Test*, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.



Impairment Test

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del *management* e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della *Cash Generating Unit*, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale 2019–2023, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli assets, i tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Ai fini della predisposizione del *test of impairment* la società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo A2A.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'*impairment test* si rinvia allo specifico paragrafo.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite comprendono la stima dei ricavi maturati relativi al gas e all'energia elettrica consumati dai clienti e non ancora oggetto di lettura periodica al 31 dicembre 2019 e la stima dei ricavi maturati relativi al gas e all'energia elettrica consumati dai clienti e non ancora fatturati al 31 dicembre 2019, oltre ai ricavi già fatturati ai clienti in base alle letture periodiche dei consumi effettuate nel corso dell'anno. I processi e le modalità di valutazione e della determinazione di tali stime sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento al riconoscimento dei ricavi maturati, in quanto i metodi utilizzati dal Gruppo A2A per stimare le quantità dei consumi tra la data dell'ultima lettura e il 31 dicembre, e quindi per valorizzare i ricavi maturati nell'anno, si basano su assunzioni ed algoritmi di calcolo articolati che interessano diversi sistemi informativi. Inoltre, la stima dei consumi non oggetto di lettura periodica viene effettuata prendendo come riferimento il profilo storico di ciascun utente, adeguato in base a fattori climatici di correzione forniti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), per recepire altre variabili che possono influire sui consumi.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Passività per discariche

Il fondo passività per discariche rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima aggiornata annualmente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37.

Fondo rischi su crediti

L'entrata in vigore a partire dal 1º gennaio 2018 dell'IFRS 9 ha prodotto sul Gruppo una modifica nella rilevazione delle perdite su crediti. L'approccio adottato è di tipo prospettico, incentrato sulla probabilità di perdite future su crediti, anche in assenza di eventi che facciano presagire la necessità di svalutare una posizione creditoria (*Expected Losses*).

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Note sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Valutazione degli strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati sono valutati a *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo *forward* ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni *forward*, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente alla società. Gli effetti a consuntivo dei derivati potrebbero tuttavia differire dalle valutazioni effettuate.

Si segnala che le forti turbolenze sui mercati di riferimento delle *commodities* energetiche trattate dalla società, dei cambi e dei tassi di interesse potrebbero determinare maggiore volatilità nei *cash flows* e nei risultati attesi.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

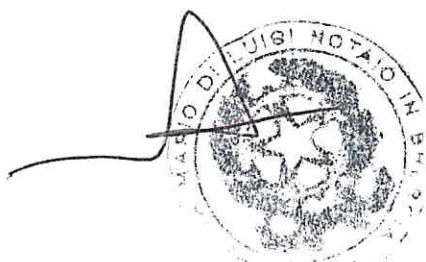
Business combination

La rilevazione delle operazioni di *business combination* implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro *fair value*. La parte non attribuita se positiva è iscritta a *goodwill*, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione A2A S.p.A. si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, di valutazioni esterne.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

Le incertezze esistenti sulle modalità applicative di alcune norme fiscali hanno comportato da parte della società l'assunzione in sede di stanziamento delle imposte correnti ai fini di bilancio di posizioni interpretative che potrebbero essere smentite a seguito di chiarimenti ufficiali da parte dell'amministrazione finanziaria.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.



Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

La Situazione patrimoniale-finanziaria di A2A S.p.A. recepisce, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2018, l'effetto delle seguenti operazioni straordinarie:

- il conferimento del ramo d'azienda denominato *"Business Unit Estero"* a favore della controllata A2Abroad S.p.A. con efficacia 1° luglio 2019;
- l'acquisizione del ramo d'azienda denominato *"STAFF HR"* dalla controllata AMSA S.p.A. con efficacia 1° agosto 2019.

Per un dettaglio degli effetti patrimoniali derivante dalle operazioni straordinarie dell'esercizio 2019 si rimanda alla nota n. 37) Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 - operazioni straordinarie.

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

migliaia di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio					Valore al 31 12 2019
			Investim.	Altre variazioni	Dismissioni al netto del fondo	Ammort.	Totale variazioni	
Terreni	32.674		29	1	(369)		(339)	32.335
Fabbricati	224.988		1.363	1.464	(772)	(12.059)	(10.004)	214.984
Impianti e macchinario	754.432		3.378	13.712	(434)	(54.916)	(38.260)	716.172
Attrezzature industriali e commerciali	1.486		875	58		(323)	610	2.096
Altri beni	11.645		4.647	151		(4.667)	131	11.776
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.712		13.309	(11.461)			1.848	15.560
Migliorie su beni di terzi	10		58			(6)	52	62
Attività per diritti d'uso				13.697		(4.076)	9.621	9.621
Totale immobilizzazioni materiali	1.038.947	-	23.659	17.622	(1.575)	(76.047)	(36.341)	1.002.606
di cui:								
Costo storico	2.795.028		23.659	17.592	(16.567)		24.684	2.819.712
Fondo ammortamento	(1.403.592)			30	14.992	(76.047)	(61.025)	(1.464.617)
Svalutazioni	(352.489)							(352.489)

Le "Immobilizzazioni materiali" al 31 dicembre 2019 sono pari a 1.002.606 migliaia di euro (1.038.947 migliaia di euro nel precedente esercizio) e presentano un decremento di 36.341 migliaia di euro risultante dalle seguenti operazioni:

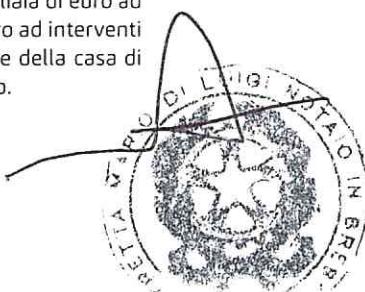
- investimenti per 23.659 migliaia di euro;
- altre variazioni positive per 17.622 migliaia di euro dovute all'applicazione del principio contabile IFRS 16, per 13.697 migliaia di euro, all'iscrizione del fondo *decommissioning* per l'area Valtellina per 3.965 migliaia di euro e a variazioni negative per riclassifiche ad altre poste di bilancio, per 40 migliaia di euro;
- dismissioni di cespiti, al netto dei relativi fondi ammortamento, per 1.575 migliaia di euro;
- ammortamenti di competenza dell'esercizio per 76.047 migliaia di euro.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni avvenute nell'esercizio si rimanda all'allegato "1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali".

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono a:

- "Terreni" per complessivi 29 migliaia di euro, riferiti ad opere di manutenzione del terreno limitrofo al Bacino Quota 800 del Nucleo Calabria;
- "Fabbricati" per complessivi 1.363 migliaia di euro.

Nel dettaglio si riferiscono: per 730 migliaia di euro ad interventi vari sui fabbricati di via della Signora, piazza Po, piazza Trento, via Orobia, Canavese, Caracciolo, Magazzino Gonin a Milano; per 416 migliaia di euro ad investimenti nella sede di via Lamarmora a Brescia; per 108 migliaia di euro ad interventi sui fabbricati di Via Suardi e Via Codussi a Bergamo; per 81 migliaia di euro ad interventi sul fabbricato di Pontevico; per 27 migliaia di euro ad interventi di ristrutturazione della casa di guardia della diga di Arvo; per 1 migliaio di euro ad interventi sui fabbricati di Bormio.



- "Impianti e macchinari" per 3.378 migliaia di euro. In particolare, si riferiscono ad interventi per 1.706 migliaia di euro sulle centrali del Nucleo Calabria; per 885 migliaia di euro alle centrali del Nucleo Valtellina; per 486 migliaia di euro alle centrali del Nucleo Mese e Udine; per 242 migliaia di euro si riferiscono a cablaggi telematici e telefonici degli edifici in Valtellina; per 59 migliaia di euro ad altri impianti minori;
- "Attrezzature industriali e commerciali" per 875 migliaia di euro;
- "Altri beni" relativi a mobili e arredi, apparecchiature informatiche e beni di importo inferiore a 516 euro, per 4.647 migliaia di euro;
- "Immobilizzazioni in corso ed acconti" per 13.309 migliaia di euro;
- "Migliorie su beni di terzi" per 58 migliaia di euro.

Nel valore complessivo delle "Immobilizzazioni materiali" sono comprese, per 15.560 migliaia di euro (13.712 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), "Immobilizzazioni in corso e acconti", che presentano un incremento pari a 1.848 migliaia di euro risultante dall'effetto contrapposto delle seguenti voci:

- l'incremento di 13.309 migliaia di euro è riconducibile principalmente: per 5.168 migliaia di euro a opere su fabbricati (principalmente sull'area di Piazza Trento a Milano, per la centrale di Canavese, per la centrale di Magisano, sulla sede di via Lamarmora a Brescia, e per il fabbricato della Ricevitrice Sud e Grosio); per 8.141 migliaia di euro ad interventi su impianti e macchinari, sulle centrali idroelettriche del Nucleo Calabria (2.455 migliaia di euro), sugli impianti del Nucleo Valtellina (1.239 migliaia di euro), interventi sulle reti dati, elettriche e telefoniche in Valtellina (16 migliaia di euro), sugli impianti idroelettrici dei Nucleo di Mese e di Udine (4.180 migliaia di euro) ed al miglioramento di altri impianti (251 migliaia di euro);
- il decremento dovuto al passaggio in esercizio è pari a 11.452 migliaia di euro ed è riconducibile per 1.065 migliaia di euro alla conclusione di lavori inerenti principalmente i fabbricati della sede Lamarmora e del nuovo *call center* di piazza Trento; per 10.198 migliaia di euro ad interventi sugli impianti di produzione (di cui 2.753 migliaia di euro per gli impianti idroelettrici della Calabria, 1.965 migliaia di euro sugli impianti della Valtellina, 4.424 migliaia di euro sugli impianti di Mese e Udine, 1.056 migliaia di euro su altri impianti minori); per 189 migliaia di euro ad altri beni;
- il decremento di 9 migliaia di euro dovuto alla variazione degli acconti.

In relazione alle Concessioni idroelettriche di grande derivazione si segnala che, in sede di conversione in legge (Legge n. 12/2019) con modificazioni del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 (cd. D.L. Semplificazioni), il Legislatore è intervenuto all'art. 11-quater con un riordino complessivo della disciplina inerente le concessioni idroelettriche di grande derivazione (> 3 MW), come meglio descritto nel fascicolo della Relazione sulla gestione al paragrafo "Evoluzione della regolazione ed impatti sulle Business Units del Gruppo A2A – Business Unit Generazione e Trading". In attesa che le Regioni disciplinino con proprie leggi modalità, procedure e criteri di assegnazione delle concessioni, la società sta analizzando i possibili impatti derivanti dalla nuova normativa, e conferma, ad oggi, che i valori iscritti a bilancio delle opere asciutte e bagnate legate alle concessioni idroelettriche sono prudenti e recuperabili anche in applicazione della stessa.

2) Immobilizzazioni immateriali

migliaia di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio					Valore al 31 12 2019
			Investim.	Altre variazioni	Svalutaz.	Ammort.	Totale variazioni	
Diritti di brevetto e ut.opere dell'ingegno	7.574		3.714	9.780		(4.842)	8.652	16.226
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	17.025		5.673	7.771		(9.179)	4.265	21.290
Avviamento	38.687	954			(4.000)		(4.000)	35.641
Immobilizzazioni in corso	14.126		12.549	(17.595)			(5.046)	9.080
Altre immobilizzazioni immateriali	2.838			2.054		(11)	2.043	4.881
Totale immobilizzazioni immateriali	80.250	954	21.936	2.010	(4.000)	(14.032)	5.914	87.118

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Le "Immobilizzazioni immateriali" alla data di bilancio sono pari a 87.118 migliaia di euro (80.250 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e comprendono l'effetto positivo dell'operazione straordinaria dell'esercizio per complessivi 954 migliaia di euro.

Le "Immobilizzazioni immateriali" presentano nell'esercizio 2019, al netto dell'operazione straordinaria, un incremento di 5.914 migliaia di euro risultante dalle seguenti operazioni:

- investimenti per 21.936 migliaia di euro;
- variazioni positive per 2.010 migliaia di euro relative principalmente alla variazione dei certificati ambientali e a quote CO₂ industriali;
- diminuzione di 4.000 migliaia di euro per svalutazioni dell'esercizio, a seguito dei risultati emersi in fase di *Impairment Test*, come meglio descritto nel paragrafo "Avviamento";
- ammortamenti per 14.032 migliaia di euro contabilizzati nell'esercizio.

In particolare, gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono:

- per 3.714 migliaia di euro a diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno riguardanti principalmente progetti di sviluppo informatici;
- per 5.673 migliaia di euro a concessioni, licenze, marchi e diritti simili relativi all'acquisto di *software*;
- per 12.549 migliaia di euro a immobilizzazioni immateriali in corso.

Nel valore complessivo delle "Immobilizzazioni immateriali" sono comprese per 9.080 migliaia di euro (14.126 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) "Immobilizzazioni in corso", che presentano un decremento pari a 5.046 migliaia di euro risultante dall'effetto contrapposto delle seguenti voci:

- l'incremento di 12.549 migliaia di euro riguarda principalmente progetti informatici;
- il decremento di 17.595 migliaia di euro è dovuto al passaggio in esercizio di *software* ed applicazioni informatiche.

Per una disamina più completa si rinvia all'allegato "2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali".

Avviamento

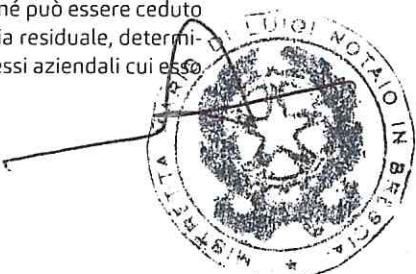
migliaia di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto operazione straordinaria	Variazioni dell'esercizio					Valore al 31 12 2019
			Investim.	Riclass./ Altre Variazioni	Smobiliz./ Svalutaz.	Ammort.	Totale variazioni	
Avviamento	38.687	954			(4.000)		(4.000)	35.641
Totale avviamento	38.687	954	-	-	(4.000)	-	(4.000)	35.641

L'avviamento, pari a 35.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (38.687 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), si è formato per effetto di operazioni straordinarie con soggetti terzi.

Tale avviamento è stato allocato alle seguenti CGU: "A2A Reti Gas" per 3.700 migliaia di euro, "A2A Gas" per 6.800 migliaia di euro, "A2A Calore" per 18.000 migliaia di euro e "A2A Ambiente" per 7.141 migliaia di euro.

La variazione in aumento di 954 migliaia di euro si riferisce all'avviamento emerso dall'operazione straordinaria di acquisizione del ramo d'azienda denominato "STAFF HR" dalla controllata AMSA S.p.A..

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. "*Impairment Test*"). Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano i complessi aziendali cui esso appartiene: le *Cash Generating Unit* (CGU).



La verifica del valore recuperabile è stata effettuata nell'ambito della più ampia attività di *Impairment Test* delle diverse CGU effettuata per il Bilancio Consolidato, all'interno delle quali l'avviamento in questione si colloca.

La Società, a seguito dello svolgimento dell'*Impairment Test*, ha provveduto a registrare una perdita di valore pari a 4.000 migliaia di euro relativa alla CGU "A2A Reti Elettriche".

I parametri utilizzati ai fini dell'*Impairment Test* sono evidenziati alla nota 2 della Relazione finanziaria annuale consolidata a cui si rinvia per ulteriori approfondimenti.

3) Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2019	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2018	31 12 2019
Partecipazioni in imprese controllate	3.700.507	286	92.759	3.793.552		
Partecipazioni in imprese collegate	2.077			2.077		
Altre attività finanziarie non correnti	609.166		539.386	1.148.552	608.269	1.147.655
Totale partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	4.311.750	286	632.145	4.944.181	608.269	1.147.655

Partecipazioni in imprese controllate

Le "Partecipazioni in imprese controllate" sono pari a 3.793.552 migliaia di euro (3.700.507 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

La seguente tabella evidenzia le variazioni dell'esercizio:

Partecipazioni in imprese controllate migliaia di euro	TOTALE
Valori al 31 dicembre 2018	3.700.507
Effetto operazioni straordinarie	286
Variazioni dell'esercizio:	
- acquisizioni ed aumenti di capitale	9.010
- cessioni e decrementi	(12.594)
- ripristini di valore	96.500
- svalutazioni	
- valutazioni di concambio	
- minusvalenze per ripristino flottante	
- riclassificazioni	
- altre variazioni	(157)
Totale variazioni dell'esercizio	92.759
Valori al 31 dicembre 2019	3.793.552

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate presenta, al netto dell'effetto positivo delle operazioni straordinarie dell'esercizio 2019 per 286 migliaia di euro, un incremento complessivo di 92.759 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente ed è riconducibile alle seguenti movimentazioni:

- incremento per 96.500 migliaia di euro relativo al ripristino del valore della partecipazione in A2A gencogas S.p.A. a seguito dei risultati dell'*Impairment Test* specifico effettuato da un perito esterno sulle partecipazioni riconducibili alla CGU "Energia Elettrica";
- aumento per 5.010 migliaia di euro dovuto alla costituzione della società YADA ENERGIA S.r.l. per 10 migliaia di euro, nonché, al successivo versamento in conto capitale effettuato nel mese di dicembre per 5.000 migliaia di euro;

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

- incremento per 4.000 migliaia di euro riferito al versamento in conto capitale sottoscritto nella partecipata A2Abroad S.p.A. nel mese di dicembre;
- decremento per 9.600 migliaia di euro relativo alla partecipazione in A2A Illuminazione Pubblica S.r.l., a seguito della riduzione di capitale sociale deliberata nel corso dell'esercizio;
- decremento per 2.994 migliaia di euro relativo alla partecipazione in Linea Group Holding S.p.A., a seguito del rinnovo dell'accordo di *partnership* tra le parti che ha ridefinito l'importo delle clausole di *earn-out* iscritto nel bilancio di A2A S.p.A.;
- per 157 migliaia di euro ad altre variazioni negative.

Si rimanda all'allegato n. 3/a per il dettaglio delle movimentazioni che hanno interessato le partecipazioni in società controllate e all'allegato n. 4/a per il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di Patrimonio netto.

Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures

Le "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures" sono pari a 2.077 migliaia di euro e risultano invariate rispetto al precedente esercizio.

Si rimanda agli allegati n. 3/b e n. 4/b per il dettaglio delle partecipazioni in società collegate.

Impairment partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato sulla base del valore attuale dei corrispondenti flussi di cassa netti attesi attribuibili alle partecipate da A2A S.p.A.. I flussi di cassa utilizzati sono coerenti con quelli utilizzati per l'*Impairment Test* delle CGU nell'ambito del Bilancio consolidato. Altrettanto dicasì per l'approccio metodologico e i tassi di attualizzazione adottati meglio dettagliati nella Relazione finanziaria annuale consolidata (nota 2).

Di seguito sono riportati i valori di carico delle singole partecipazioni sottoposte a *Impairment Test*, effettuato da un perito esterno, specificando per ciascuna la tipologia e i tassi di attualizzazione utilizzati. Si ricorda che l'*Impairment Test* viene svolto per tutte le partecipazioni che presentano un valore di carico superiore rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio netto di competenza e/o in presenza di *impairment indicators* specifici.

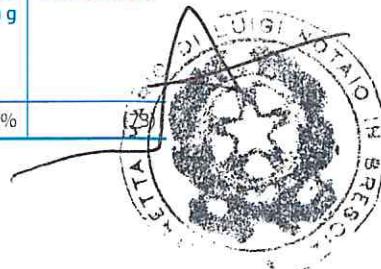
Nell'esercizio 2019 l'*Impairment Test* condotto sulla società A2A gencogas S.p.A. ha comportato un ripristino di valore, pari a 96.500 migliaia di euro, in coerenza con il ripristino di valore della CGU Energia Elettrica della *Business Unit* Generazione e *Trading*, recepito nel Bilancio consolidato per 127 milioni di euro. Nel dettaglio i gruppi da 400 MW delle centrali termoelettriche di Mincio, Chivasso e Sermide, che erano stati totalmente svalutati negli anni precedenti a seguito della loro messa in conservazione, nell'anno in corso sono stati oggetto di ripristino di valore, in considerazione del loro regolare funzionamento, delle mutate (crescenti) prospettive di utilizzo, anche connesso al previsto *phase out* dal carbone, di scenario e di remunerazione fornita dal meccanismo del *capacity market*, già assegnato per gli anni 2022, 2023 e previsto per gli esercizi successivi.

Le altre partecipazioni non hanno evidenziato la necessità di effettuare alcuna svalutazione/ripristino di valore.

Partecipazioni milioni di euro	Valori pre <i>Impairment</i> Test al 31 12 2019	Valore recuperabile (valore d'uso) al 31 12 2019	WACC Post-tax	Tasso di crescita g	Ripristino di valore
A2A gencogas S.p.A.	510	607	6,6%	0,0%	97

Nell'esercizio precedente l'*Impairment Test* condotto sulla società A2A Energiefuture S.p.A. aveva comportato una svalutazione pari a 73.000 migliaia di euro, mentre le altre partecipazioni non avevano evidenziato la necessità di effettuare alcuna svalutazione.

Partecipazioni milioni di euro	Valori pre <i>Impairment</i> Test al 31 12 2018	Valore recuperabile (valore d'uso) al 31 12 2018	WACC Post-tax	Tasso di crescita g	Svalutazione
A2A Energiefuture S.p.A.	263	190	7,4%	0,0%	73



Altre attività finanziarie non correnti

Le "Altre attività finanziarie non correnti" presentano un saldo pari a 1.148.552 migliaia di euro (609.166 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) di cui:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (HTC) per 1.147.655 migliaia di euro (608.269 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) che si riferiscono:
 - per 1.147.559 migliaia di euro (608.173 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) ad attività finanziarie verso parti correlate. Tale voce si riferisce a crediti finanziari verso società controllate: Linea Group Holding S.p.A. (308.000 migliaia di euro), A2A gencogas S.p.A. (240.000 migliaia di euro), A2A Calore & Servizi S.r.l. (205.000 migliaia di euro), A2A Rinnovabili S.p.A. e le società da questa acquisite (INTHE 2 S.r.l., Bellariva Ener tel 07 S.r.l., RenewA26 S.r.l., RenewA27 S.r.l., RenewA28 S.r.l., Des Energia Tredici S.r.l., Trovosix S.r.l., Onice S.r.l., CS Solar2 S.r.l. e Solar Sicily S.r.l. unipersonale per complessivi 144.759 migliaia di euro), Unareti S.p.A. (100.000 migliaia di euro), A2A Ciclo Idrico S.p.A. (100.000 migliaia di euro), Aprica S.p.A. (21.000 migliaia di euro), A2A Smart City S.p.A. (9.000 migliaia di euro), Biofor (8.700 migliaia di euro), Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. (7.500 migliaia di euro), SED S.r.l. (3.600 migliaia di euro). Il significativo incremento delle attività finanziarie verso parti correlate è dovuto in particolare all'erogazione di nuovi finanziamenti infragruppo fruttiferi di interessi, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio, nonché, alla riclassificazione della quota a breve termine dei suddetti finanziamenti alla voce "Attività finanziarie correnti";
 - per 96 migliaia di euro (invariate rispetto al precedente esercizio) ad altri titoli di Stato;
- attività finanziarie valutate a *fair value* a Conto economico (FVTPL) per 897 migliaia di euro (invariate rispetto al precedente esercizio), relative ad altre partecipazioni minoritarie.

4) Attività per imposte anticipate

migliaia di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni nette dell'esercizio	Valore al 31 12 2019
Attività per imposte anticipate	66.000	(2)	(6.310)	59.688

La voce, pari a 59.688 migliaia di euro, accoglie l'effetto netto, dettagliato nella tabella che segue a cui si rimanda, delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite a titolo di IRES e IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali. Si ritiene probabile la recuperabilità delle "Attività per imposte anticipate" iscritte in bilancio, in quanto i piani futuri prevedono redditi imponibili IRES sufficienti per l'assorbimento delle differenze temporanee che andranno a riversarsi; per gli anni di piano in cui i redditi imponibili IRAP non sono previsti in misura sufficiente per assorbire le differenze temporanee IRAP, si è provveduto a riversare le relative imposte differite attive e passive IRAP.

Le imposte anticipate sono state determinate utilizzando l'aliquota fiscale vigente al momento del riversamento.

I valori al 31 dicembre 2019 relativi alle attività per imposte anticipate/passività per imposte differite sono stati esposti al netto (cd. "Offsetting") in applicazione dello IAS 12.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio della composizione della voce:

<i>migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2019	Valore al 31 12 2018
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	131.810	142.605
Applicazione del principio del <i>leasing</i> finanziario (IFRS 16)	348	5.374
Differenze di valore delle Immobilizzazioni immateriali	2.522	2.922
Plusvalenze rateizzate	15	23
Trattamento di fine rapporto	0	1.226
Altre imposte differite	4.404	9.066
Passività per imposte differite (A)	139.099	161.216
Fondi rischi tassati	61.052	82.997
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	71.528	78.083
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IFRS 9)	781	359
Fondo rischi su crediti	2.565	2.716
Contributi	0	2.654
Avviamento	50.466	50.466
Altre imposte anticipate	12.395	9.941
Attività per imposte anticipate (B)	198.787	227.216
Effetto netto attività per imposte anticipate (B-A)	59.688	66.000

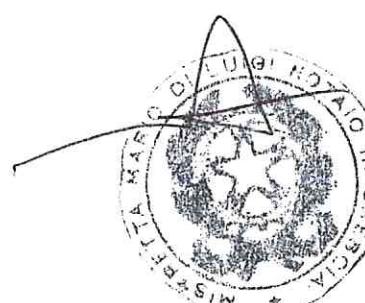
Per maggiori dettagli ed informazioni, si rinvia alla posta di Conto economico "Oneri/Proventi per imposte sui redditi".

5) Altre attività non correnti

<i>migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2018	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2019	<i>di cui comprese nella PFN</i>	
					31 12 2018	31 12 2019
Strumenti derivati non correnti	7.693	-	(5.312)	2.381	7.693	2.381
Altre attività non correnti	708	-	12.258	12.966	-	-
Totale altre attività non correnti	8.401	-	6.946	15.347	7.693	2.381

Le "Altre attività non correnti" risultano pari a 15.347 migliaia di euro (8.401 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 6.946 migliaia di euro e risultano composte da:

- strumenti derivati non correnti per 2.381 migliaia di euro (7.693 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) che si riferiscono alla valutazione a *fair value* di uno strumento finanziario alla chiusura dell'esercizio;
- altri crediti non correnti per 12.966 migliaia di euro (708 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) riferiti a depositi cauzionali. Il significativo incremento della voce in commento è imputabile ai maggiori depositi cauzionali versati a Terna nel corso dell'esercizio a titolo di partecipazione alle aste sul mercato della capacità produttiva.



ATTIVITÀ CORRENTI

6) Rimanenze

<i>migliaia di euro</i>	<i>Valore al 31 12 2018</i>	<i>Effetto operazioni straordinarie</i>	<i>Variazioni dell'esercizio</i>	<i>Valore al 31 12 2019</i>
- Materiali	1.272		(50)	1.222
- Fondo obsolescenza materiali	(620)		(14)	(634)
Totale materiali	652	-	(64)	588
- Combustibili	90.546		5.009	95.555
- Altre (comprendono i certificati ambientali)	48		(48)	-
Materie prime, sussidiarie e di consumo	91.246	-	4.897	96.143
Combustibili presso terzi	3.491		7.278	10.769
Totale rimanenze	94.737	-	12.175	106.912

Le rimanenze al 31 dicembre 2019 sono pari a 106.912 migliaia di euro (94.737 migliaia di euro al 31 dicembre 2018); le variazioni dell'esercizio sono risultate positive per 12.175 migliaia di euro e si riferiscono principalmente all'incremento delle rimanenze di combustibili presso terzi e delle rimanenze di gas naturale. Tale posta comprende:

- le rimanenze di materiali, per 1.222 migliaia di euro, al netto del relativo fondo obsolescenza pari a 634 migliaia di euro;
- le rimanenze di combustibili, per 95.555 migliaia di euro, che comprendono le rimanenze di combustibili per la produzione di energia elettrica, nonché le rimanenze di gas per l'attività di vendita e stoccaggio dello stesso;
- i combustibili presso terzi, per 10.769 migliaia di euro, riferiti a carbone presso il magazzino di Capodistria non ancora sdoganati in Italia.

7) Crediti commerciali

<i>migliaia di euro</i>	<i>Valore al 31 12 2018</i>	<i>Effetto operazioni straordinarie</i>	<i>Variazioni dell'esercizio</i>	<i>Valore al 31 12 2019</i>
Crediti commerciali fatture emesse	348.061		(318.394)	29.667
Crediti commerciali fatture da emettere	384.014		248.419	632.433
Fondo rischi su crediti	(14.883)		8.689	(6.194)
Totale Crediti commerciali	717.192	-	(61.286)	655.906

Al 31 dicembre 2019 i crediti commerciali risultano pari a 655.906 migliaia di euro (717.192 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e presentano un decremento di 61.286 migliaia di euro. Tali crediti comprendono:

- per 420.657 migliaia di euro crediti verso clienti;
- per 235.249 migliaia di euro crediti verso le società controllate, crediti verso gli enti controllanti e verso società collegate.

Alla data del bilancio il fondo rischi su crediti, calcolato in ottemperanza al principio IFRS 9, ammonta a 6.194 migliaia di euro e presenta un decremento di 8.689 migliaia di euro. Tale fondo è ritenuto congruo rispetto al rischio cui si riferisce.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1) Prospetti di bilancio

2) Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3) Note illustrate

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4) Allegati

5) Relazione della Società di Revisione

6) Relazione del Collegio Sindacale

La movimentazione dettagliata dei fondi rettificativi dei valori dei crediti viene evidenziata nel seguente prospetto:

<i>migliaia di euro</i>	<i>Valore al 31 12 2018</i>	<i>Effetto operazioni straordinarie</i>	<i>Accanton.</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>Altre variazioni</i>	<i>Valore al 31 12 2019</i>
Fondo rischi su crediti	14.883	-	(404)	(8.285)	-	6.194

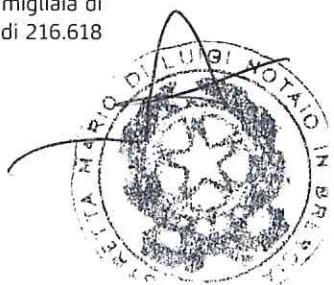
Si riporta di seguito l'*aging* dei crediti commerciali:

<i>migliaia di euro</i>	<i>Valore al 31 12 2018</i>	<i>Valore al 31 12 2019</i>
Crediti commerciali di cui:	717.192	655.906
Correnti	287.032	21.816
Scaduti di cui:	61.029	7.851
- Scaduti fino a 30 gg	25.497	1.079
- Scaduti da 31 a 180 gg	6.520	724
- Scaduti da 181 a 365 gg	884	(124)
- Scaduti oltre 365 gg	28.128	6.172
Fatture da emettere	384.014	632.433
Fondo rischi su crediti	(14.883)	(6.194)

8) Altre attività correnti

<i>migliaia di euro</i>	<i>Valore al 31 12 2018</i>	<i>Effetto operazioni straordinarie</i>	<i>Variazioni dell'esercizio</i>	<i>Valore al 31 12 2019</i>	<i>di cui comprese nella PFN</i>	
					<i>31 12 2018</i>	<i>31 12 2019</i>
Strumenti derivati correnti	163.043	-	208.436	371.479	-	-
Altre attività correnti di cui:	97.339	-	8.182	105.521	-	-
- anticipi a fornitori	17.409		(6.502)	10.907		
- crediti verso il personale	204		(11)	193		
- crediti tributari	3.645		(1.587)	2.058		
- crediti di competenza di esercizi futuri	8.062		596	8.658		
- crediti verso controllate per consolidato fiscale	60.575		(5.116)	55.459		
- crediti verso enti previdenziali	910		(28)	882		
- crediti per canoni derivazione acqua	52			52		
- Ufficio del bollo	124			124		
- crediti per depositi cauzionali	1.276		(102)	1.174		
- crediti verso Ergosud	2.175			2.175		
- altri crediti diversi	2.907		20.932	23.839		
Totale altre attività correnti	260.382	-	216.618	477.000	-	-

Le "Altre attività correnti" presentano un saldo pari a 477.000 migliaia di euro (260.382 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 216.618 migliaia di euro.



Gli "Strumenti derivati correnti", pari a 371.479 migliaia di euro (163.043 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) si riferiscono alla valutazione a *fair value* di derivati su *commodity* al termine dell'esercizio in esame. L'incremento è dovuto sia all'aumento delle valutazioni a *fair value* dell'esercizio sia alla variazione delle quantità coperte. Si segnala che tra le "Altre passività correnti" è iscritta la voce "Strumenti derivati correnti" per 380.090 migliaia di euro.

I crediti tributari, pari a 2.058 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a crediti verso l'Erario per accise e ritenute.

I crediti verso Ergosud, pari a 2.175 migliaia di euro (invariati rispetto all'esercizio precedente), si riferiscono al credito spettante per gli impianti "nuovi entranti" (centrale di Scandale), inerenti le quote di diritti di emissione come previsto dalle Delibere dell'ARERA ARG/elt n. 194/10 e.n. 117/10.

Gli altri crediti diversi presentano un incremento pari a 20.932 migliaia di euro imputabile principalmente al pagamento anticipato di contratti *future* sull'energia elettrica la cui manifestazione economica sarà nell'esercizio successivo.

9) Attività finanziarie correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2019	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2018	31 12 2019
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (HTC) di cui:						
- verso terzi	1.200	-	(1.200)	-	1.200	-
- verso parti correlate	660.177	(461)	(273.419)	386.297	660.177	386.297
Totale attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (HTC)	661.377	(461)	(274.619)	386.297	661.377	386.297
Totale attività finanziarie correnti	661.377	(461)	(274.619)	386.297	661.377	386.297

Le "Attività finanziarie correnti" si riferiscono ad "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (HTC)" per complessivi 386.297 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 386.047 migliaia di euro, ai crediti finanziari verso società controllate sia per il saldo dei conti correnti infragruppo su cui si applicano tassi di interesse, a condizioni di mercato, a base variabile Euribor con specifici *spread* per società, sia per la quota corrente dei finanziamenti concessi a Linea Group Holding S.p.A., Aprica S.p.A., A2A Smart City S.p.A., A2A Rinnovabili S.p.A. e le società da questa acquisite (INTHE 2 S.r.l., Bellariva Ener tel 07 S.r.l., RenewA26 S.r.l., RenewA27 S.r.l., RenewA28 S.r.l., Trovosix S.r.l.), SED S.r.l. e A2A Montenegro d.o.o. per complessivi 25.929 migliaia di euro;
- per 250 migliaia di euro, a crediti finanziari verso società correlate.

Tale voce, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie negativo per 461 migliaia di euro, presenta un decremento pari a 274.619 migliaia di euro dovuto all'effetto congiunto dei minori crediti per finanziamenti concessi alle società controllate a seguito dei rimborsi effettuati nel presente esercizio, nonché, dei minori crediti maturati sui conti correnti di corrispondenza.

10) Attività per imposte correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2019
Attività per imposte correnti	35.542	-	14.541	50.083

Al 31 dicembre 2019 tale posta risulta pari a 50.083 migliaia di euro (35.542 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) ed è riferita ai crediti IRAP (13.392 migliaia di euro), a crediti IRES (36.066 migliaia di euro), riferiti sia all'IRES corrente dell'esercizio sia all'IRES per importi richiesti a rimborso su versamenti di esercizi precedenti, e al credito residuo per Robin Tax (625 migliaia di euro) versata nei precedenti esercizi che sarà recuperato negli anni successivi.

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrate

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio
Criteri di
redazione
Variazioni di
principi contabili
internazionali
Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrate
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrate
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2019	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2018	31 12 2019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	509.947	-	(149.869)	360.078	509.947	360.078

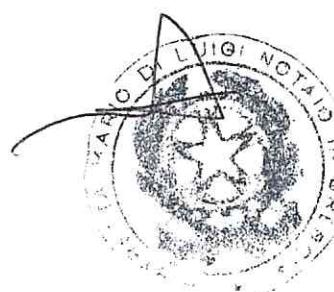
Le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2019 risultano pari a 360.078 migliaia di euro (509.947 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), con un decremento di 149.869 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. I depositi bancari includono gli interessi maturati ma non ancora accreditati alla fine dell'esercizio in esame.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 sono libere da ogni tipo di vincolo, blocco, anche temporaneo, e pegini.

12) Attività non correnti destinate alla vendita

migliaia di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2019
Attività non correnti destinate alla vendita	108.960	-	(108.960)	0

La voce "Attività non correnti destinate alla vendita" al 31 dicembre 2019 non presenta alcun valore mentre al 31 dicembre 2018 ammontava a 108.960 migliaia di euro e si riferiva al *fair value* della partecipazione in EPCG, detenuta al 18,70% da A2A S.p.A.. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuto agli incassi avvenuti nel corso dell'esercizio in esame, in virtù degli accordi stipulati dalle parti, che hanno portato a zero il valore residuo esistente al 31 dicembre 2018 concludendo così il processo di rimborso iniziato nell'esercizio 2017 a seguito della decisione del *management* di esercitare la *put option* di vendita sull'intero pacchetto azionario.



PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

La composizione del Patrimonio netto, il cui valore al 31 dicembre 2019 risulta pari a 2.843.650 migliaia di euro (2.635.588 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), è dettagliata nella seguente tabella:

<i>migliaia di euro</i>	<i>Valore al 31 12 2018</i>	<i>Effetto operazioni straordinarie</i>	<i>Variazioni dell'esercizio</i>	<i>Valore al 31 12 2019</i>
Patrimonio netto				
Capitale sociale	1.629.111			1.629.111
(Azioni proprie)	(53.661)			(53.661)
Riserve	687.047		130.530	817.577
Risultato d'esercizio	373.091		77.532	450.623
Totale Patrimonio netto	2.635.588	-	208.062	2.843.650

13) Capitale sociale

Al 31 dicembre 2019 il "Capitale sociale" ammonta a 1.629.111 migliaia di euro ed è composto da n. 3.132.905.277 azioni ordinarie del valore unitario di 0,52 euro ciascuna.

14) Azioni proprie

Le "Azioni proprie" sono pari a 53.661 migliaia di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2018, e si riferiscono a n. 23.721.421 azioni proprie detenute dalla società.

15) Riserve

<i>migliaia di euro</i>	<i>Valore al 31 12 2018</i>	<i>Effetto operazioni straordinarie</i>	<i>Variazioni dell'esercizio</i>	<i>Valore al 31 12 2019</i>
Riserve	687.047		130.530	817.577
di cui:				
Variazione fair value derivati <i>Cash flow hedge e fair value bond</i>	(3.346)		(34.102)	(37.448)
Effetto fiscale	975		9.917	10.892
Riserve di <i>Cash flow hedge e fair value bond</i>	(2.371)	-	(24.185)	(26.556)
Variazione riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti	(50.109)		(2.094)	(52.203)
Effetto fiscale	14.085		571	14.656
Riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti	(36.024)	-	(1.523)	(37.547)
Variazione riserve Available for sale	(608)			(608)
Effetto fiscale	146			146
Variazione Available for sale	(462)	-	-	(462)

Le variazioni delle "Riserve", che al 31 dicembre 2019 presentano un saldo pari a 817.577 migliaia di euro (687.047 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), sono risultate positive per 130.530 migliaia di euro principalmente per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2018.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

La posta in esame comprende le seguenti riserve non disponibili:

- per 95.325 migliaia di euro la riserva derivante dall'operazione di separazione societaria avvenuta nell'esercizio 1999. Tale riserva si renderà disponibile alla distribuzione in quote nei prossimi esercizi in ragione degli ammortamenti effettuati dalle società conferitarie sui maggiori valori che hanno determinato la plusvalenza da conferimento;
- per 26.556 migliaia di euro, la riserva negativa di *Cash flow hedge* che comprende la valutazione a *fair value* sia dei derivati di copertura sia di *bond* in valuta al netto dell'effetto fiscale;
- per 37.547 migliaia di euro, la riserva negativa relativa agli effetti dell'adozione delle modifiche allo IAS 19 Revised – Benefici a dipendenti che prevedono la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali direttamente tra le riserve incluse nel Patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale;
- per 462 migliaia di euro, la riserva negativa *Available for sale* che comprende la valutazione a *fair value* di alcune partecipazioni *available for sale* al netto dell'effetto fiscale;
- per 232.248 migliaia di euro la riserva legale.

Le riserve e gli utili che in caso di distribuzione devono essere considerati in sospensione d'imposta IRES per massa ammontano a 73.576 migliaia di euro.

Si segnala che nel corso del 2019 sono stati distribuiti dividendi per 217.643 migliaia di euro che corrispondono a 0,070 euro per azione, così come approvato dall'Assemblea del 13 maggio 2019.

16) Risultato d'esercizio

Risulta positivo per 450.623 migliaia di euro.

PASSIVITÀ

PASSIVITÀ NON CORRENTI

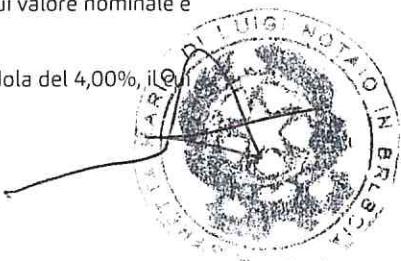
17) Passività finanziarie non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2019	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2018	31 12 2019
Obbligazioni non convertibili	2.150.370		399.441	2.549.811	2.150.370	2.549.811
Debiti verso banche	691.037		(77.548)	613.489	691.037	613.489
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti verso terzi	-		4.745	4.745	-	4.745
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti verso parti correlate	-		1.121	1.121	-	1.121
Totale passività finanziarie non correnti	2.841.407		327.759	3.169.166	2.841.407	3.169.166

Le "Passività finanziarie non correnti" ammontano a 3.169.166 migliaia di euro (2.841.407 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), con un incremento pari a 327.759 migliaia di euro.

Le "Obbligazioni non convertibili" sono relative ai seguenti prestiti obbligazionari, contabilizzati al costo ammortizzato:

- 350.739 migliaia di euro, con scadenza gennaio 2021 e cedola del 4,375%, il cui valore nominale è pari a 351.457 migliaia di euro;
- 498.713 migliaia di euro, con scadenza gennaio 2022 e cedola del 3,625%, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro;
- 299.385 migliaia di euro, *Private Placement* con scadenza dicembre 2023 e cedola del 4,00%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;



- 299.395 migliaia di euro, *Private Placement* con scadenza marzo 2024 e cedola dell'1,25%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;
- 297.844 migliaia di euro, con scadenza febbraio 2025 e cedola dell'1,75%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;
- 295.805 migliaia di euro, con scadenza ottobre 2027 e cedola dell'1,625%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;
- 114.433 migliaia di euro, *Private Placement* in yen con scadenza agosto 2036 e tasso fisso del 5,405%, il cui valore nominale è pari a 14 miliardi di yen;
- 393.497 migliaia di euro, con scadenza luglio 2029 e cedola dell'1,00%, il cui valore nominale è pari a 400.000 migliaia di euro.

L'incremento netto della componente non corrente delle "Obbligazioni non convertibili", pari a 399.441 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018, è dovuto principalmente alla sottoscrizione del nuovo *green bond* con scadenza 2029 finalizzato a finanziare e/o rifinanziare progetti di sostenibilità ambientale relativi, ad esempio, all'economia circolare e alla decarbonizzazione, nonché alla variazione in aumento del cambio ECB applicato al *bond* in yen.

I "Debiti verso banche" non correnti ammontano a 613.489 migliaia di euro e presentano un decremento di 77.548 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente per effetto della ri-classifica nella voce passività correnti delle quote di capitale in scadenza entro l'anno successivo.

I "Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti" sia verso terzi che verso parti correlate risultano pari a 5.866 migliaia di euro a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16 per i *leasing* precedentemente classificati come operativi.

Nella seguente tabella è riportato il confronto, per ogni categoria di indebitamento a lungo termine, tra il valore contabile e il *fair value*, comprensivo della quota in scadenza nei 12 mesi successivi. Per gli strumenti di debito quotati il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni di borsa, mentre per quelli non quotati il *fair value* è determinato mediante modelli di valutazione per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio, ivi inclusi gli *spread* creditizi di A2A S.p.A..

Dati in migliaia di euro ed esclusi debiti finanziari per diritti d'uso	Valore nominale	Valore contabile	Quota corrente	Quota non corrente	Fair Value
Obbligazioni	2.549.457	2.595.413	45.602	2.549.811	2.759.698
Finanziamenti bancari	721.553	721.215	107.726	613.489	720.401
Totale	3.271.010	3.316.628	153.328	3.163.300	3.480.099

18) Benefici a dipendenti

Alla data di chiusura dell'esercizio i "Benefici a dipendenti" risultano pari a 140.247 migliaia di euro (142.277 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) con le seguenti variazioni nella composizione:

migliaia di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto operazioni straordinarie	Accanton.	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2019
Trattamento fine rapporto	27.504	714	5.687	(1.949)	(4.141)	27.815
Benefici a dipendenti	114.773	12		(5.122)	2.769	112.432
Totale benefici a dipendenti	142.277	726	5.687	(7.071)	(1.372)	140.247

La movimentazione dell'esercizio è riconducibile per 5.687 migliaia di euro agli accantonamenti dell'esercizio, per 7.071 migliaia di euro al decremento dovuto alle erogazioni dell'anno, per 726 migliaia di euro all'incremento relativo all'effetto delle operazioni straordinarie dell'esercizio e per 1.372 migliaia di euro al decremento netto riferito alle valutazioni attuariali dell'esercizio, derivante dall'effetto combinato dell'incremento per *interest cost* pari a 1.857 migliaia di euro, dell'incremento per *actuarial gains/losses* pari a 2.093 migliaia di euro e altre variazioni negative per 5.322 migliaia di euro.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

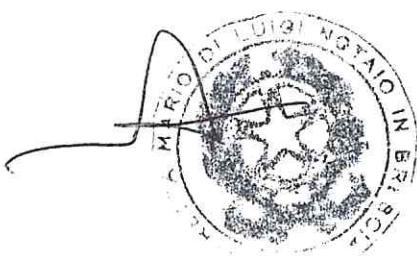
6 Relazione del Collegio Sindacale

Si precisa che le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

	2019	2018
Tasso di attualizzazione	da -0,1% a 0,8%	da 0,1% a 1,6%
Tasso di inflazione annuo	1,2%	1,5%
Tasso annuo incremento dei premi anzianità	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento delle mensilità aggiuntive	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento del costo dell'energia elettrica	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento del costo del gas	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento salariale	1,0%	1,0%
Tasso annuo incremento TFR	2,4%	2,6%
Tasso annuo medio di incremento delle pensioni integrative	1,1%	1,1%
Frequenze annue di turnover	5,0%	5,0%
Frequenze annue di anticipazioni TFR	2,0%	2,0%

Si segnala che:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice *Iboxx Corporate AA* rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla *duration* del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base ai dati di riferimento comunicati dalle società del Gruppo;
- il tasso annuo di incremento del TFR, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- le frequenze annue di anticipazione e di *turnover* sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza dell'Attuario su un rilevante numero di aziende analoghe;
- per le basi tecniche demografiche si segnala che:
 - per il "decesso" sono state utilizzate le tabelle TG62 (Premungas), AS62 (Sconto energia elettrica e Sconto gas) e RG48 (altri piani);
 - per l'"inabilità" sono state utilizzate le tavole INPS distinte per età e sesso;
 - per il "pensionamento" è stato utilizzato il parametro 100% al raggiungimento dei requisiti AGO (Assicurazione Generale Obbligatoria) adeguati al D.L. n. 04/2019;
 - per la "probabilità di lasciare famiglia" è stata utilizzata la tavola nel modello INPS per le proiezioni al 2010 aggiornate;
 - per la "frequenza delle diverse strutture di nuclei superstiti ed età media dei componenti" è stata utilizzata la tavola nel modello INPS per le proiezioni al 2010.



Di seguito si riportano, come previsto dallo IAS 19, le *sensitivity* per i benefici a dipendenti *post-employment*:

migliaia di euro	Tasso di turnover +1%	Tasso di turnover -1%	Tasso di inflazione +0,25%	Tasso di inflazione -0,25%	Tasso di attualizzazione +0,25%	Tasso di attualizzazione -0,25%
TFR	27.429	27.739	27.829	27.330	27.178	27.989

migliaia di euro	Tasso di attualizzazione +0,25%	Tasso di attualizzazione -0,25%	Tavola di mortalità aumentata del 10%	Tavola di mortalità ridotta del 10%
Premungas	19.788	20.483	19.097	21.292
Sconto energia elettrica e gas	84.363	89.320	89.381	84.368
Mensilità aggiuntive	3.192	3.337	n.s.	n.s.

19) Fondi rischi, oneri e passività per discariche

migliaia di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto operazioni straordinarie	Accant.	Rilasci	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2019
Fondi decommissioning	-					3.965	3.965
Fondi fiscali	1.986		116	(1.984)			118
Fondi cause legali e contenziosi del personale	14.641		1.485	(6.285)	(853)	(1.161)	7.827
Altri fondi rischi	163.677		9.403	(55)		(74.572)	98.453
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	180.304	-	11.004	(8.324)	(853)	(71.768)	110.363

I "Fondi decommissioning", che risultano pari a 3.965 migliaia di euro accolgono gli oneri per i costi di smantellamento e ripristino dei siti produttivi relativi alle centrali idroelettriche della Valtellina. Le movimentazioni dell'esercizio hanno riguardato le altre variazioni in aumento per 3.965 migliaia di euro, che si riferiscono agli effetti dell'aggiornamento delle perizie e hanno come contropartita le "Immobilizzazioni materiali".

I "Fondi fiscali", che risultano pari a 118 migliaia di euro, si riferiscono agli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi in essere o potenziali verso l'Eario o enti territoriali per tributi e per imposte dirette e indirette. Le movimentazioni dell'esercizio hanno riguardato gli accantonamenti per 116 migliaia di euro e i rilasci per 1.984 migliaia di euro, relativi principalmente al contenzioso ICI/IMU con alcuni enti territoriali.

I "Fondi cause legali e contenziosi del personale" risultano pari a 7.827 migliaia di euro e si riferiscono a cause in essere con Istituti Previdenziali per contributi non corrisposti per 998 migliaia di euro, a cause con terzi per 6.762 migliaia di euro e con dipendenti per 67 migliaia di euro, a copertura delle passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso. Gli accantonamenti dell'esercizio, per 1.485 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a cause in essere con terzi. I rilasci pari a 6.285 migliaia di euro si riferiscono principalmente ai contenziosi in essere con Istituti Previdenziali a seguito della risoluzione del contenzioso stesso. Gli utilizzi, per 853 migliaia di euro, si riferiscono principalmente al pagamento effettuato in seguito alla risoluzione dei contenziosi con terzi. Le altre variazioni risultano negative e pari a 1.161 migliaia di euro.

Gli "Altri fondi rischi", pari a 98.453 migliaia di euro, si riferiscono ai fondi relativi ai canoni derivazione d'acqua pubblica per 52.335 migliaia di euro, ai fondi per oneri contrattuali per 14.717 migliaia di euro, al fondo mobilità per gli oneri derivanti dal piano di ristrutturazione aziendale per 7.674 migliaia di euro, e ad altri fondi rischi per 23.727 migliaia di euro. Gli accantonamenti dell'esercizio sono risultati pari a 9.403 migliaia di euro e si riferiscono ad accantonamenti ai fondi relativi ai canoni derivazione d'acqua pubblica. I rilasci sono risultati pari a 55 migliaia di euro. Le altre variazioni si riferiscono per

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio
Criteri di redazione
Variazioni di principi contabili internazionali
Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

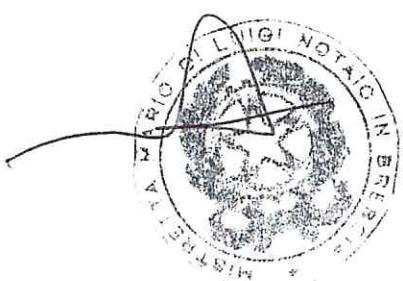
7.429 migliaia di euro all'incremento del fondo mobilità e per 82.001 migliaia di euro al decremento del fondo inerente l'onerosità delle obbligazioni attuali presenti nel contratto di *tolling* in essere con la società Ergosud S.p.A. iscritto nel 2014; tale rilascio è stato possibile a seguito di nuove e positive marginalità future della centrale di Scandale, anche per effetto dell'aggiudicazione del *Capacity Market* per gli anni 2022 e 2023, nonché alla riduzione dell'importo del contratto di *tolling* avvenuta nel corso dell'esercizio.

20) Altre passività non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2019	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2018	31 12 2019
Altre passività non correnti	10.664		(4.737)	5.927	-	-
Strumenti derivati non correnti	7.958		(2.321)	5.637	7.958	5.637
Totale altre passività non correnti	18.622	-	(7.058)	11.564	7.958	5.637

Le "Altre passività non correnti" ammontano a 11.564 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 5.637 migliaia di euro alla valutazione al *fair value* dei derivati finanziari a fronte del rischio di tasso di interesse su mutui a tasso variabile;
- per 2.142 migliaia di euro al debito verso i soci di minoranza di Linea Group Holding S.p.A. rivisto in base al nuovo accordo di partnership stipulato nell'esercizio dalle parti che ha ridotto il debito relativo alle clausole di *earn-out*;
- per 3.354 migliaia di euro a passività non correnti legate ai contratti di *Long Term Service Agreement* relativi alla manutenzione degli impianti;
- per 431 migliaia di euro ad "Altre passività non correnti".



PASSIVITÀ CORRENTI

21) Debiti commerciali e altre passività correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2019	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2018	31 12 2019
Acconti	112		(104)	8		
Debiti verso fornitori	677.832		(6.294)	671.538		
Debiti commerciali verso parti correlate:	98.061	-	3.160	101.221		
- verso controllate	83.605		3.608	87.213		
- verso controllanti	545		(489)	56		
- verso collegate	13.911		41	13.952		
Totale debiti commerciali	776.005	-	(3.238)	772.767	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	13.925		89	14.014		
Strumenti derivati correnti	155.542		224.548	380.090		
Altri debiti:	81.009	51	32.442	113.502		
- debiti per consolidato fiscale	26.376		(993)	25.383		
- debiti per trasparenza fiscale	7.167			7.167		
- debiti verso il personale	17.650	51	2.440	20.141		
- debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	3			3		
- debiti tributari	14.141		35.242	49.383		
- debiti per passività di competenza dell'esercizio successivo	532		(79)	453		
- debiti per incassi da destinare	4.074		1.039	5.113		
- debiti verso assicurazioni	1.939		(325)	1.614		
- debiti verso comuni rivieraschi	1.208		270	1.478		
- altri	7.919		(5.152)	2.767		
Totale altre passività correnti	250.476	51	257.079	507.606	-	-
Totale debiti commerciali e altre passività correnti	1.026.481	51	253.841	1.280.373	-	-

I "Debiti commerciali e le altre passività correnti" risultano pari a 1.280.373 migliaia di euro (1.026.481 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e presentano, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie positivo per 51 migliaia di euro, un incremento complessivo di 253.841 migliaia di euro.

I "Debiti commerciali" risultano pari a 772.767 migliaia di euro e comprendono sia l'esposizione debitoria nei confronti di fornitori terzi (671.546 migliaia di euro) sia i debiti commerciali verso parti correlate (101.221 migliaia di euro).

I "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" risultano pari a 14.014 migliaia di euro e riguardano la posizione debitoria della società nei confronti di Istituti Previdenziali e Assistenziali, relativi ai contributi della mensilità di dicembre 2019 non ancora liquidati.

Gli "Strumenti derivati correnti" risultano pari a 380.090 migliaia di euro e si riferiscono alla valorizzazione a *fair value* dei derivati su *commodity*. L'incremento è dovuto sia all'aumento delle valutazioni a *fair value* dell'esercizio sia alla variazione delle quantità coperte. Si segnala che tra le "Altre attività correnti" è iscritta la voce "Strumenti derivati correnti" per 371.479 migliaia di euro.

Le "Altre passività correnti" si riferiscono principalmente a:

- debiti verso le società controllate per il regime di consolidato fiscale e IVA di Gruppo per 25.383 migliaia di euro;

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrate
Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrate
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrate
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

- debiti per trasparenza fiscale per 7.167 migliaia di euro nei confronti della società collegata Ergosud S.p.A.;
- debiti verso il personale per 20.141 migliaia di euro relativi ai debiti verso i dipendenti per il premio di produttività maturato nell'esercizio, nonché all'onere per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2019;
- debiti tributari per 49.383 migliaia di euro che si riferiscono principalmente ai debiti verso l'Erario per IVA, accise e ritenute.

22) Passività finanziarie correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2019	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2018	31 12 2019
Obbligazioni non convertibili	555.917		(510.315)	45.602	555.917	45.602
Debiti verso banche	52.565		55.161	107.726	52.565	107.726
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti verso terzi	-		3.366	3.366	-	3.366
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti verso parti correlate	-		333	333	-	333
Debiti finanziari verso parti correlate	411.430		21.370	432.800	411.430	432.800
Totale passività finanziarie correnti	1.019.912		(430.085)	589.827	1.019.912	589.827

Le "Passività finanziarie correnti" ammontano a 589.827 migliaia di euro e presentano un decremento complessivo di 430.085 migliaia di euro.

Le "Obbligazioni non convertibili" presentano un decremento di 510.315 migliaia di euro, dovuto essenzialmente al rimborso del *bond* scadenza novembre 2019 e cedola del 4,50%. Al 31 dicembre 2019 il calcolo delle cedole per interessi risulta pari a 45.602 migliaia di euro (45.859 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

I "Debiti verso le banche" correnti sono incrementati nell'esercizio di 55.161 migliaia di euro, principalmente per effetto della riclassificazione della quota scadente entro l'esercizio successivo di un finanziamento dalla voce "Passività finanziarie non correnti" al netto dei rimborsi di linee di credito nonché di quote di finanziamenti nel corso dell'esercizio in esame.

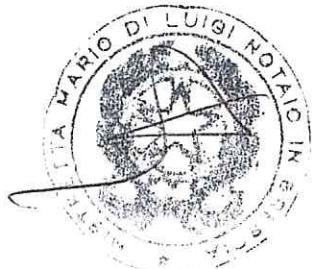
I "Debiti finanziari per diritti d'uso correnti" sia verso terzi che verso parti correlate risultano pari a 3.699 migliaia di euro a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16 per i *leasing* precedentemente classificati come operativi.

I "Debiti finanziari verso parti correlate" risultano pari a 432.800 migliaia di euro e si riferiscono a conti correnti infragruppo su cui si applicano tassi, a condizioni di mercato, a base variabile Euribor con specifici *spread* per società.

23) Debiti per imposte

migliaia di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2019
Debiti per imposte	28.894		(28.868)	26

Al 31 dicembre 2019 tale posta risulta pari a 26 migliaia di euro (28.894 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferisce al debito per IRES Spagna. Al 31 dicembre 2019 l'esposizione verso l'Erario per IRES e IRAP correnti presenta un saldo a credito a differenza dell'esercizio precedente.



Indebitamento finanziario netto

24) Indebitamento finanziario netto (ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e ESMA/2013/319)

Di seguito si riportano i dettagli dell'indebitamento finanziario netto:

<i>migliaia di euro</i>	<i>Note</i>	<i>31 12 2019</i>	<i>Effetto operazioni straordinarie</i>	<i>31 12 2018</i>
Obbligazioni-quota non corrente	17	2.549.811		2.150.370
Finanziamenti bancari non correnti	17	613.489		691.037
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	17	5.866		-
Altre passività non correnti	20	5.637		7.958
Totale indebitamento a medio e lungo termine		3.174.803		2.849.365
Attività finanziarie verso parti correlate non correnti	3	(1.147.559)		(608.173)
Altre attività finanziarie non correnti e altre attività non correnti	3-5	(2.477)		(7.789)
Totale crediti finanziari a medio e lungo termine		(1.150.036)		(615.962)
Totale indebitamento finanziario non corrente netto		2.024.767		2.233.403
Obbligazioni-quota corrente	22	45.602		555.917
Finanziamenti bancari correnti	22	107.726		52.565
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	22	3.699		-
Passività finanziarie verso terzi correnti	22	-		-
Passività finanziarie verso parti correlate correnti	22	432.800		411.430
Totale indebitamento a breve termine		589.827		1.019.912
Altre attività correnti	8	-		-
Attività finanziarie verso terzi correnti	9	-		(1.200)
Attività finanziarie verso parti correlate correnti	9	(386.297)	461	(660.177)
Totale crediti finanziari a breve termine		(386.297)	461	(661.377)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	(360.078)		(509.947)
Totale indebitamento finanziario corrente netto		(156.548)	461	(151.412)
Indebitamento finanziario netto		1.868.219	461	2.081.991

Di seguito si riporta ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario" le variazioni della attività e passività finanziarie:

<i>migliaia di euro</i>	<i>31 12 2018</i>	<i>Flusso monetario</i>	<i>Flusso non monetario</i>			<i>31 12 2019</i>
			<i>Effetto operazioni straordinarie</i>	<i>Variazione fair value</i>	<i>Altre variazioni</i>	
Obbligazioni	2.706.287	(110.960)		3.567	(3.481)	2.595.413
Debiti finanziari	1.155.032	(5.203)			13.751	1.163.580
Altre passività	7.958			(2.321)		5.637
Attività finanziarie	(1.269.646)	(261.259)	461		(3.508)	(1.533.952)
Altre attività	(7.693)			5.312		(2.381)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	2.591.938	(377.422)	461	6.558	6.762	2.228.297
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(509.947)	149.869				(360.078)
Indebitamento finanziario netto	2.081.991	(227.553)	461	6.558	6.762	1.868.219

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrate

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrate
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

**Indebitamento
finanziario netto**

Note illustrate
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

